



# COMUNE DI GEMMANO

## PROVINCIA DI RIMINI

Sede : Piazza Roma, 1 47855 GEMMANO (RN) - Tel (0541) 854060 - 854080 - fax 854012  
Partita I.V.A. n. 01188110405 - Codice Fiscale n. 82005670409

### COPIA di deliberazione della Giunta Comunale

N. 23 del Reg.

Seduta del 18/03/2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI". RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto del mese marzo alle ore 12:30 nella Sala delle Adunanze del Comune di Gemmano, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
1. SANTI RIZIERO	Sindaco	Sì	==
2. TIENFORTI MANUEL	Vicesindaco	==	Sì
3. FABBRI SERENA	Assessore	Sì	==

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915, N.148) i signori:.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa ROSANNA FURII con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art.97, comma 4, lett. a), T.U.EE.LL. n.267/2000).  
Presiede il Sindaco, SANTI RIZIERO

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA “RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI”. RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

**Proposta di delibera del responsabile dell'area economico  
finanziaria  
Per la Giunta Comunale**

VISTO l'art.151, comma 6 e 7 del D.Lgs. 267/2000, che testualmente recitano:  
**Art.151 -Principi in materia di contabilità**

**Omissis**

6. Al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

7. Il Rendiconto è deliberato dall'organo consigliare entro il 30 aprile dell'anno successivo. (Ndr:data in vigore dal 2009)

**VISTO l'art.231 del D.Lgs. n.267/2000, che testualmente recita:**

*Art.231 -Relazione al rendiconto di gestione*

1.Nella relazione prescritta dall'art.151, comma 6, l'organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

Analizza inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li anno determinati.

VISTO che precedentemente l'ufficio ha dato corso alla compilazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 reso dal Tesoriere Comunale sugli appositi modelli previsti dalla normativa vigente ed entro i tempi di legge ( 31.01.2014);

VISTI i rendiconti resi dagli altri agenti contabili;

VISTA la determinazione n. 19 del 10.03.2014 del responsabile del Servizio finanziario in ordine al **Riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi al 31.12.2013**;

VISTA l'allegata **relazione tecnico-contabile** redatta dal responsabile dell'area Economico/finanziaria dell'ente, con la quale lo stesso esprime anche il proprio parere favorevole alla approvazione dei conti dell'esercizio finanziario 2013;

VISTO che in relazione alle norme vigenti, è richiesto di corredare tale rendiconto della prescritta relazione illustrativa dell'efficacia dell'azione amministrativa, per la redazione della quale sono state impartite le opportune direttive all'ufficio competente;

VISTI i risultati della gestione dell'esercizio di riferimento riportati negli appositi quadri del rendiconto de qua e riparametrati anche nella relazione allegata;

VISTO il regolamento di contabilità vigente;

## PROPONE

1. - Di prendere atto della **Relazione Tecnico Contabile** effettuata dal responsabile dell'area Economico-finanziaria in merito ai conti dell'esercizio 2013 e del **parere favorevole** in essa contenuto in ordine all'approvazione degli altri strumenti finanziari obbligatori previsti dal D.Lgs. n.267/2000, fra i quali va annoverata anche la relazione di cui al punto successivo;
2. - Di approvare l'allegata **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO 2013** che fa parte integrante e sostanziale del Presente atto congiuntamente ai quadri riassuntivi e dimostrativi in essa evidenziati.
3. - Di dare atto, ai sensi dell'art.151, 6° comma, del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art.231 del medesimo D.Lgs. che le valutazioni sull'efficacia dell'azione amministrativa condotta sulla base dei risultati ottenuti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sono compiutamente espresse nella relazione di cui al punto precedente congiuntamente all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed alle motivazioni delle cause che li hanno determinati
4. Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto depositato agli atti d'ufficio, redatto dal responsabile dell'area Economico/Finanziaria di questo ente che si compendia nelle risultanze finali sotto indicate:

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2013

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			151.769,90
RISCOSSIONI	345.976,71	798.323,45	1.144.300,16
PAGAMENTI	460.132,54	767.300,25	1.227.432,79
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>68.637,27</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			68.637,27
RESIDUI ATTIVI	298.456,85	318.601,03	617.057,88
RESIDUI PASSIVI	351.475,72	332.781,81	684.257,53
<i>Differenza</i>			-67.199,65
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.437,62</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo (disavanzo)  
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	1.437,62
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>1.437,62</b>

- 5- Di dare altresì atto che copia della presente deliberazione sarà messa a disposizione del Revisore dei Conti congiuntamente a tutti gli atti propedeutici per la stessa al fine di permettergli di formulare propria relazione/parere in merito al conto del Bilancio dell'esercizio 2013 e che copia della stessa costituirà allegato obbligatorio per l'approvazione del conto in oggetto;

Inoltre, stante l'urgenza, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.



# Comune di Gemmano (RN)

C. F. 82005670409 P. IVA 01188110405  
PIAZZA ROMA N. 1- 47855 GEMMANO (RN)

e-mail: [areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it](mailto:areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it) URL: [comune.gemmano.rn.it](http://comune.gemmano.rn.it)

☎ 0541 – 85.40.60 / 85.40.80 📠 0541 – 85.40.12 📞 328-1503823

## AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

### RELAZIONE TECNICO-CONTABILE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

La Relazione che segue, redatta sulla falsariga di analoghe relazioni predisposte per i rendiconti dei precedenti esercizi finanziari, vuole costituire un valido strumento di lettura dei dati finanziari riportati nel Conto reso dal Tesoriere, nel Conto del Bilancio predisposto da questo Ufficio, nella relazione predisposta per l'approvazione del Commissario Straordinario, nella relazione/parere che formulerà il revisore dei Conti e negli altri strumenti finanziari che accompagneranno il conto dell'esercizio finanziario 2013.

Essa è redatta tenendo conto dei dettami del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267/2000 e seguendo i principi dettati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali che ha approvato il 15 gennaio 2004 il principio contabile n. 3 sul "Rendiconto". Questo principio, come i precedenti, è finalizzato ad una rilevazione e, successivamente, ad una rendicontazione di tipo aziendalistico, che deve consentire una valutazione della gestione sia sotto l'aspetto della economicità che quello di efficacia.

Il rendiconto, afferma l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali rifacendosi agli indirizzi contenuti nella legge 131/2003, (c.d. "La Loggia"), deve consentire azioni di comparazione, tipiche del sistema di "controllo di gestione", non solo tra diversi esercizi contabili (trend), ma anche tra enti (benchmarking).

Il rendiconto predisposto, oltre che un adempimento contabile di primaria importanza per un'Amministrazione pubblica, costituisce anche, un elemento fondamentale del corretto rapporto con i cittadini amministrati, dal momento che, oltre a fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, "deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi erogati sul benessere sociale e sull'economia insediata".

Il principio contabile conferma la necessità di un sistema di scritture contabili che siano in grado di integrare, contestualmente, sia le rilevazioni finanziarie che quelle economiche e patrimoniali.

Il problema è però quello della predisposizione dei conti "economico" e "patrimoniale", che non si attua obbligatoriamente con la contabilità economica in partita doppia, ma con una precisa e puntuale applicazione della normativa (ora integrata dai principi contabili dell'Osservatorio) sul "sistema di bilancio" preventivo e, principalmente, nella sua gestione.

Il quadro giuridico/normativo di seguito riportato consentirà a ciascuno una esatta lettura ed una attenta valutazione dei dati Economici/finanziari riportati negli schemi dei conti proposti all'approvazione che si allegano alla presente.

## Quadro giuridico di riferimento

1. L'inquadramento costituzionale della funzione di rendicontazione degli enti locali è fornito in primo luogo dall'art. 114 del Titolo V della Costituzione che definisce i comuni, le province e le città metropolitane quali enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi costituzionali. I contenuti e l'esercizio di poteri autonomi si rendono concreti con l'attribuzione, in base all'art. 118, delle funzioni amministrative ai comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a province, città metropolitane, regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. In particolare, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione i comuni e le province hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa e hanno un proprio patrimonio. L'attuazione dei principi costituzionali tende ad avvicinare l'ente locale, autonomo e responsabile nella cura degli interessi e nella promozione dello sviluppo della comunità (art. 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) al cittadino quale destinatario delle scelte pubbliche effettuate: quindi autonomia comporta responsabilità. In particolare l'autonomia finanziaria determina un rapporto tra ente locale e cittadino contribuente e utente dei servizi pubblici locali che non può applicarsi a senso unico tra ente impositore e soggetto passivo senza un corrispondente e conseguente rapporto inverso a quello impositivo, rapporto inverso che comporta il diritto di conoscere, partecipare e vigilare nella destinazione delle entrate pubbliche locali: il diritto al rendiconto costituisce elemento fondamentale di tale rapporto ente-cittadino.
2. In termini di attività e di procedimenti amministrativi, la legge 7 agosto 1990 n. 241<sup>1</sup> all'art. 1 prevede che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, efficacia e di pubblicità. E' richiesta all'ente pubblico locale la responsabilizzazione in ordine all'attività amministrativa svolta che si traduce anche nella resa del conto da parte dell'ente, del tesoriere e di ogni altro agente contabile o di coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti a detti agenti finalizzata a dimostrare la retta amministrazione delle risorse pubbliche locali nell'interesse generale.
3. Anche i principi informatori del processo di conferimento di funzioni e di compiti agli enti locali di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59<sup>2</sup> richiamano l'essenzialità della funzione di rendicontazione nel sistema di bilancio degli enti locali e la strategicità della medesima nel quadro della responsabilizzazione dell'ente locale. E' sufficiente al riguardo citare i principi di responsabilità e unicità dell'amministrazione e quello di identificabilità in capo ad un unico soggetto della responsabilità di ciascun servizio o attività amministrativa. Così come connessa alla rendicontazione è la dimostrazione dell'osservanza del principio della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite, introdotto dall'art. 4 della citata legge n. 59 del 1997.
4. In tema di rendiconto, va fatto anche riferimento alle attribuzioni giurisdizionali della Corte dei Conti; Ai sensi del c.6 dell'art.227 del T.U.E.L. e s.m. in conformità alle disposizioni fissate dalla Sezioni Autonomie il conto in formato telematico XML deve essere trasmesso alla sezione giurisdizionale per il controllo;
5. Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (*ai cui articoli spesso si rimanda nelle note della presente relazione*) all'art. 42 attribuisce al Consiglio la competenza per l'approvazione dell'atto fondamentale relativo al rendiconto. All'art. 93 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della

---

<sup>1</sup> Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (G.U. n. 192 del 18.08.1990) come modificata dalla legge 11.02.2005, n.15 (G.U. n.42 del 21.02.2005)

<sup>2</sup> Legge 15.03.1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa." (s.o. G.U. n. 63 del 17.03.1997)

gestione dei beni degli enti locali nell'osservanza dell'obbligo di resa del conto della loro gestione. All'art. 151, nell'ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest'ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta. All'art. 152 richiede di assicurare la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti ed organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi.

6. In questo quadro giuridico di riferimento, l'osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, ha definito in armonia con il documento sulle finalità e i postulati dei principi contabili per gli enti locali e in coerenza con i principi contabili n. 1 sulla "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" e n. 2 sulla "Gestione nel sistema di bilancio" il principio destinato a favorire la migliore interpretazione delle norme riguardanti il rendiconto della gestione nell'ottica di valutare i risultati raggiunti mediante l'impiego di risorse pubbliche a beneficio di tutti gli attori coinvolti, sia i decisori a livello politico e i responsabili dei servizi e della gestione, sia i cittadini quali destinatari delle politiche pubbliche locali e dei servizi resi dall'ente in via diretta o indiretta.

### FINALITÀ E FONDAMENTI DEL RENDICONTO<sup>3</sup>

7. Il rendiconto predisposto da questo servizio e presentato per l'approvazione, costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dal comune. Le finalità del rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari del comune. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione del comune di Gemmano sono quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:
  - (a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;
  - (b) per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.
8. La comunicazione dell'ente fornisce agli utilizzatori informazioni:
  - (a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto in conformità alle disposizioni in materia;
  - (b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.
9. Il rendiconto predisposto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, fornisce informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.<sup>4</sup>
10. Il rendiconto permette di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'amministrazione comunale.  
Infatti, non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente.

<sup>3</sup> E' previsto dall'art. 227 del D.Lgs. n.267/2000

<sup>4</sup> L'art. 42, comma 1, prevede che: "Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo"

L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto consente la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.<sup>5</sup>

11. Il rendiconto predisposto, ha la presunzione di soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, evidenzia anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, consente di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

12. L'ente, con la presentazione del rendiconto della gestione, dimostra, il profilo di "accountability"<sup>6</sup> raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

- (a) nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- (b) nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- (c) nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

13. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione predisposta per l'approvazione della Giunta Comunale,<sup>7</sup> si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente è soggetto attivo. Essi costituiscono un'attività di comunicazione diretta all'ambiente esterno di tipo istituzionale e un'attività comunicativa rivolta all'interno o gestionale.

14. La comunicazione istituzionale assume infatti, le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti (art. 11 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 – Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59)<sup>8</sup>.

---

<sup>5</sup> L'art. 170, 4° comma, prevede che nella Relazione Previsionale e Programmatica "Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate."

<sup>6</sup> Si è imposto nei paesi anglosassoni per la sua importanza. Significa, in sintesi, spiegare con chiarezza i risultati della propria azienda, con un particolare approfondimento rispetto agli obiettivi perseguiti, indicando, nell'ambito del processo di pianificazione/programmazione, il ruolo e le responsabilità delle singole persone.

<sup>7</sup> L'art. 151, comma 6, prevede che: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"

<sup>8</sup> v. nota n. 2

15. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa si sostanzia nella presente relazione e deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si dà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

E' data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le variazioni di bilancio, anche in riferimento alla variazione generale di assestamento di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.<sup>9</sup>

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione si traduce nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità, anche se non definiti in tutti gli elementi.

16. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231<sup>10</sup> del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali "dovrebbero" essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione ma, data l'esiguità della P.O. del comune di Gemmano, entrambi i documenti sono stati redatti esclusivamente dal responsabile dell'area economico finanziaria tenendo conto delle informazioni fornite dagli stessi.

17. La partecipazione dei responsabili dei servizi<sup>11</sup> alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati dovrebbe misurare il grado di responsabilizzazione (accountability)<sup>12</sup> della struttura dell'ente.

Nella relazione e negli allegati al rendiconto sono presentati indicatori, parametri e misuratori del grado di efficienza, efficacia ed economicità,<sup>13</sup> oltrechè riferite le certificazioni e attestazioni richieste dalla legge..

## Informazioni comparative

18. Il rendiconto osserva il principio della comparabilità sia nel tempo per l'ente locale per determinare e analizzare gli andamenti e gli equilibri accertati e tendenziali, sia per gli altri utilizzatori che devono essere in grado di comparare i risultati e gli

---

<sup>9</sup> L'art. 175, comma 8, prevede che: "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

<sup>10</sup> L'art. 231 prevede che: "Nella relazione... l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."

<sup>11</sup> L'art. 50, comma 10, prevede che: "Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali"

<sup>12</sup> v. nota n. 8

<sup>13</sup> L'art. 228, comma 5 e 6, prevedono che:

"5. Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto.

6. Ulteriori parametri di efficacia ed efficienza contenenti indicazioni uniformi possono essere individuati dal regolamento di contabilità dell'ente locale."

indicatori nel sistema di bilancio di diversi enti locali, oltrechè nel tempo per l'ente che approva il rendiconto.

19. Sono fornite per il periodo precedente le informazioni comparative per tutti i dati numerici inclusi nel rendiconto. Le informazioni comparative sono incluse nelle informazioni di commento e descrittive contenute della relazione al rendiconto, quando ciò sia significativo per la comprensione del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Analoghe informazioni comparative sono contenute rispetto al bilancio preventivo corrispondente. Il confronto con i valori di previsione definitiva di competenza (art. 228 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)<sup>14</sup>, è necessario ma non sufficiente a fornire una corretta informazione. Questo Principio estende il confronto, nella Relazione della Giunta sulla gestione, anche ai valori del bilancio di previsione di prima approvazione.

Termine della deliberazione del rendiconto<sup>15</sup>

20. Dall'anno 2009, il termine per la deliberazione del rendiconto è fissato al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. La competenza è dell'organo consiliare. La legge stabilisce un termine minimo di venti giorni, riportato anche nell'attuale regolamento di contabilità del Comune di Gemmano, per porre in grado i componenti dell'organo consiliare di esaminare la proposta della giunta.

21. Per la mancata approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141. (comma introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera I), legge n. 213 del 2012) L'inadempienza nella presentazione del certificato del rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata del contributo ordinario dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.<sup>16</sup>

## Considerazioni generali

### Presentazione attendibile e conformità ai Principi contabili

22. I rendiconti proposti all'approvazione, rappresentano in modo attendibile la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari del Comune di Gemmano in riferimento all'esercizio finanziario 2013. Si sottolinea il fatto che nel corso dell'esercizio 2013 sono intervenute le elezioni amministrative che dopo le problematiche politiche dell'anno precedente che avevano portato al commissariamento del comune hanno ricondotto alla "normalità" anche la gestione economico finanziaria dell'Ente. per problematiche esclusivamente politiche e non economico-finanziarie, le dimissioni dell'Ente.

### Principi contabili

23. Pur non avendone obbligo giuridico i Principi contabili a cui il Comune di Gemmano si è uniformato tengono conto di un comportamento tale da assicurare che il rendiconto fornisca una informativa che sia:
- (a) significativa per il processo decisionale degli utilizzatori;
  - (b) attendibile in modo tale che:
    - rappresenti fedelmente i risultati e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ;

---

<sup>14</sup> L'art. 228, comma 1, prevede che: "Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.". I modelli ministeriali del conto del bilancio (allegati al d.P.R. 194/96), prevedono il raffronto tra gli stanziamenti definitivi di bilancio ed il totale degli "accertamenti" (per le ENTRATE) e degli "impegni" (per le SPESE). Nella precedente modulistica (d.P.R. 421/79) era prevista l'indicazione dello stanziamento iniziale delle variazioni approvate (in più o in meno) e, quindi, dello stanziamento definitivo (detto anche assestato); questi veniva raffrontato con gli accertamenti/impegni.

<sup>15</sup> L'art. 227, comma 2, prevede che: "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento"

<sup>16</sup> v. art. 161

- rifletta la sostanza economica degli eventi e delle operazioni e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè libera da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completa in tutti gli aspetti rilevanti.

24. La qualità dell'informazione fornita nel rendiconto determina l'utilità dello stesso per l'utilizzatore.

#### Struttura e contenuto

25. Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali disciplina al Titolo VI, parte II, la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione tramite rendiconto. Il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 definisce gli schemi formali ed il contenuto obbligatorio dei documenti che compongono il rendiconto, distinti per tipologia di enti.<sup>17</sup>

26. Il rendiconto fornisce agli utilizzatori<sup>18</sup> le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

27. Il rendiconto per finalità generali dell'ente, indica se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un confronto con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento<sup>19</sup>. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n. 1, Programmazione e previsione nel sistema di bilancio.

28. Il rendiconto di gestione costituisce un insieme unitario ed organico di documenti formali per la rappresentazione dei risultati dell'attività amministrativa svolta nell'esercizio di riferimento, considerati nei diversi aspetti finanziario, patrimoniale ed economico e fa parte, insieme ai documenti di previsione, del Sistema di Bilancio. I valori di rendiconto, pertanto, sono confrontabili e confrontati con quelli di previsione e costituiscono conferma e dimostrazione del grado di attendibilità di questi ultimi.

29. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello rendiconto:<sup>20</sup>

- (a) il conto del bilancio;
- (b) il conto economico (non obbligatorio per le dimensioni anag. del Comune di Gemmano);
- (c) il conto del patrimonio;
- (d) nonché il prospetto di conciliazione.

30. Sono allegati al rendiconto:<sup>21</sup>

- (a) la relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo;
- (b) la relazione dei revisori dei conti;
- (c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza. **(DAEF n.19 del 10.03.2014)**

---

<sup>17</sup> Modello 13 "Conto del bilancio delle province"; modello 14 "Conto del bilancio dei comuni e delle unioni di comuni"; modello 15 "Conto del bilancio dei comunità montane"; modello 16 "Conto del bilancio delle città metropolitane"; modello 17 "Conto economico delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane"; modello 18 "Prospetto di conciliazione tra conto economico, conto del bilancio e conto del patrimonio per province, comuni, unioni di comuni e città metropolitane"; modello 19 "Prospetto di conciliazione tra conto economico, conto del bilancio e conto del patrimonio per comunità montane"; modello 20 "Conto del patrimonio delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane."

<sup>18</sup> v. nota n. 9

<sup>19</sup> v. nota n. 19

<sup>20</sup> Sono previsti dall'art. 227, comma 1

<sup>21</sup> Sono previsti dall'art. 227, comma 4

- (d) la deliberaz. relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. (**Delib. CC n. 43 del 27.09.2013**)
31. Sono presupposti che necessitano di verifica e parificazione:<sup>22</sup>
- (a) il conto degli agenti contabili (**presentati entro Gennaio 2014**);
  - (b) il conto del tesoriere (**presentato entro Gennaio 2014**).
32. La dimostrazione delle risultanze d'esercizio comporta fasi operative preliminari di riscontro e verifica, relative a:
- (a) riaccertamento dei residui;<sup>23</sup>
  - (b) operazioni di chiusura dell'esercizio;
  - (c) verifica del conto degli agenti contabili;
  - (d) verifica e parificazione del conto del Tesoriere;<sup>24</sup>
  - (e) aggiornamento dell'inventario ove necessario.<sup>25</sup>
33. Nel sistema attuale la sola contabilità finanziaria è obbligatoria per legge.

## Conto del bilancio <sup>26</sup>

### Aspetti generali, struttura e contenuti

34. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
35. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- (a) scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
  - (b) scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
  - (c) grado di riscossione delle entrate sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
  - (d) velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
  - (e) livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione residui, degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.
36. La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento
37. Il **conto del bilancio ha contenuti e struttura obbligatori** al fine di consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati, i controlli sulla gestione finanziaria, nonché al fine di assicurare l'uniformità della rappresentazione dei risultati finanziari, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento degli stessi.
38. Nel conto del bilancio proposto all'approvazione, sono indicati, per ciascuna risorsa dell'entrata, per ciascun intervento della spesa e per ciascun capitolo di entrata e spesa per conto terzi, i dati riferiti all'esercizio finanziario relativi a:

<sup>22</sup> L'art. 233 1° comma, prevede che: "Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto."

<sup>23</sup> L'art. 228, comma 3, prevede che: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."

<sup>24</sup> E' prevista dall'art. 226

<sup>25</sup> L'art. 230, comma 7, prevede che: "Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari"

<sup>26</sup> E' previsto dall'art 228

- (a) residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'esercizio precedente;
  - (b) stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata e della spesa;
  - (c) accertamenti e impegni dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza;
  - (d) riscossioni e pagamenti della gestione residui e competenza;
  - (e) residui attivi e passivi da riportare dalla gestione residui e dalla competenza;
  - (f) differenze entrate, tra maggiori/minori residui attivi e maggiori/minori accertamenti di competenza;
  - (g) differenze tra spesa, residui insussistenti e prescritti, economie della competenza.
39. Il D.P.R. n. 194 del 1996 prescrive gli schemi del conto e delle allegate tabelle dei parametri, distinti per tipologia di ente con il relativo contenuto obbligatorio in relazione alla classificazione del bilancio di previsione. Nel modello del conto del bilancio le risultanze della gestione finanziaria, articolate in entrate e spese, sono riportate in prospetti distinti in:
- (a) gestione delle entrate, riepilogo per titoli, e quadro riassuntivo;
  - (b) gestione della spesa, riepilogo per titoli e quadro riassuntivo;
  - (c) quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
  - (d) servizi gestiti in economia;
  - (e) riepilogo generale di classificazione delle spese, articolato in: impegni per spese correnti;
  - (f) impegni per spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti;
  - (g) funzioni delegate dalla regione;
  - (h) utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali;
  - (i) quadro riassuntivo della gestione di competenza che conduce alla determinazione del risultato della gestione di competenza **espresso per il conto 2013 in termini di avanzo**, scomposto in fondi vincolati, fondi per il finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento, fondi non vincolati;
  - (j) quadro riassuntivo della gestione finanziaria che conduce alla determinazione del risultato della gestione finanziaria complessiva **espresso per il conto 2013 in termini di avanzo di amministrazione**, scomposto in fondi vincolati, fondi per il finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento, fondi non vincolati; il quadro riassuntivo della gestione finanziaria comprende altresì i pagamenti per le azioni esecutive non regolarizzate entro il termine del 31 dicembre 2013 che per il comune di Gemmano non esistono..
40. Nel conto del bilancio proposto all'approvazione, così come avviene nel sistema di bilancio in generale e durante la gestione finanziaria, è rispettata la struttura indicata dal legislatore: in particolare, la distinzione tra spese correnti e spese in conto capitale in relazione ai limiti ed ai nuovi strumenti di gestione attiva dell'indebitamento.
41. Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio preventivo), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.
42. Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono invece gli investimenti diretti ed indiretti: gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

43. L'eventuale entrata derivante dalla contrazione di swap<sup>27</sup> finalizzati alla ristrutturazione dei tassi di interesse del residuo debito riguarda la rimodulazione del debito precedentemente contratto per investimenti ed incide sulle condizioni economico-finanziarie e gli equilibri del bilancio di medio-lungo termine; pertanto, va considerata una entrata straordinaria da allocare nel titolo IV delle entrate. **(questo Ente su proposta del responsabile scrivente non ha mai "ristrutturato" il debito tramite tali strumenti finanziari in quanto ritenuti inadeguati).**

## Il processo di rendicontazione effettuato

44. Le operazioni di parificazione, che contraddistinguono la fase preliminare della rendicontazione finanziaria, comprendono i riscontri, le verifiche e la corretta rilevazione nella contabilità finanziaria dell'ente del conto del tesoriere<sup>28</sup> e dei conti degli altri agenti contabili.<sup>29</sup> La fase preliminare di parificazione delle scritture è culminata con la resa del conto da parte del tesoriere e degli altri agenti contabili entro il 31 Gennaio 2014 (un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario) secondo le modalità dell'art. 233 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed i modelli indicati dal D.P.R. n. 194 del 1996 e successive modificazioni
45. Le partite del conto del tesoriere concordano con le scritture della contabilità finanziaria dell'ente e la relativa esposizione nel conto del bilancio.
46. Gli accertamenti delle entrate<sup>30</sup> sono iscritti nel conto del bilancio al valore nominale sulla base del diritto a riscuotere e valutati al presumibile valore di realizzo.
47. In sede di predisposizione delle operazioni di chiusura del bilancio 2013 è stata effettuata l'operazione di riaccertamento dei residui attivi<sup>31</sup> da iscrivere nel conto del bilancio (*Vedasi DAEF n.19 del 10.03.2014*).
48. Gli impegni<sup>32</sup> sono stati iscritti nel conto del bilancio al valore nominale in base all'esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata o di una disposizione di legge e negli altri casi previsti dall'ordinamento per i quali risulta possibile riportare a residui passivi somme in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.
49. Con l'operazione di riaccertamento dei residui passivi<sup>33</sup> iscritti nel conto del bilancio è stata effettuata la verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali. (*Vedasi DAEF n.19 del 10.03.2014*)
50. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento è stata effettuata dai medesimi soggetti.<sup>34</sup> Infatti, è compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del Tuel.

---

<sup>27</sup> L'art. 41, comma 2, della legge 448/2001 (Finanziaria 2002) ha dato la possibilità, anche agli enti locali, di stipulare contratti di SWAP, introducendo nel sistema della finanza locale il c.d. "swap su interessi". Il Ministero dell'Economia con il D.M. 1.12.2003, n. 389 "Regolamento concernente l'accesso al mercato dei capitali da parte delle province, dei comuni, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle comunità isolate, nonché dei consorzi tra enti territoriali e delle regioni, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448" (G.U. n. 28 del 4.02.2004), ha fornito le relative istruzioni. Nell'ambito della stessa normativa, la Cassa DD.PP. con circolare n.1257 del 29.04.2005 pubblicata sulla G.U. n.106 del 09.05.2005 prevede la rinegoziazione di mutui precedentemente contratti. Rinegoziazione che l'ente ha effettuato nel corso del 2005..

<sup>28</sup> Previsto dall'art. 226.

<sup>29</sup> Previsti dall'art. 233.

<sup>30</sup> Previsti dall'art. 179

<sup>31</sup> Prevista dall'art. 228, 3° comma

<sup>32</sup> Sono previsti dall'art. 183

<sup>33</sup> Prevista dall'art. 228 comma 3

<sup>34</sup> v. art. 107

## I risultati finanziari ottenuti<sup>35</sup>

51. Le risultanze finali del conto del bilancio dell'esercizio 2013 del Comune di Gemmano sono espresse in termini di **avanzo**, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria). Tale risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.
52. Il risultato contabile di amministrazione<sup>36</sup> tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui; evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria. **L'avanzo di amministrazione dell'Esercizio 2013 pari ad € 1.437,62** non è stato applicato e non verrà applicato alla proposta di bilancio di previsione 2014, eventualmente verrà destinato dopo l'approvazione del conto cui la presente si riferisce.
53. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., e come risulta dalle prospettazioni relative al conto del bilancio 2013 è scomposto, ai fini del successivo utilizzo, in:
- (a) fondi vincolati;
  - (b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
  - (c) fondi di ammortamento;
  - (d) fondi non vincolati.
- L'avanzo 2013 di questo Ente è totalmente relativo a fondi non vincolati. Il risultato di amministrazione come evidenziato nelle prospettazioni della relazione, si collega a quello dell'esercizio precedente e all'evoluzione della gestione finanziaria dell'esercizio considerato; infatti, il risultato di amministrazione è dato dal risultato di amministrazione precedente +/- i maggiori o minori residui attivi riaccertati, dedotti i minori residui passivi riaccertati, +/- i maggiori o minori accertamenti di competenza rispetto alle previsioni definitive di entrata del bilancio, dedotti i minori impegni di competenza rispetto alle previsioni definitive di spesa del bilancio.
54. Al conto del bilancio sono allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e la tabella dei parametri gestionali
55. La relazione al rendiconto illustra in modo dettagliato la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio, considerando le giacenze della contabilità fruttifera ed infruttifera

## **CONTO ECONOMICO**<sup>37</sup>

Secondo quanto previsto Legge n.266 del 23.12.2005, (*Finanziaria 2006*) tutti i comuni con meno di 3000 abitanti non hanno l'obbligo di redigere il "Conto Economico", il "Prospetto di Conciliazione delle entrate" ed il "Prospetto di conciliazione delle uscite". Pertanto **il Comune di Gemmano avendo una popolazione al 31.12.2013 di 1183 abitanti non deve soggiacere a tale obbligo**. Comunque per completezza di informazione qui di seguito vengono riportate le informazioni più significative in merito a tali strumenti finanziari che sono utili anche per la redazione del Conto del Patrimonio.

56. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica come definiti nei punti seguenti.

<sup>35</sup> Sono previsti dall' art. 228 "Conto del bilancio"

<sup>36</sup> E' previsto dall' art. 183

<sup>37</sup> E' previsto dall' art. 229

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si sono realizzate le finalità dell'ente. I componenti negativi<sup>38</sup> sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

57. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

58. Il conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n. 194 del 1996<sup>39</sup>, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:<sup>40</sup>

- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

59. I risultati intermedi scaturenti dal conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- (a) La gestione operativa è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate.
- (b) La gestione finanziaria ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.
- (c) La gestione straordinaria è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

60. I costi sono aggregati nel conto economico secondo la loro natura e non sono ripartiti in base alla loro destinazione. I principi contabili intendono incentivare la suddivisione dei valori di costo negli specifici centri di costo per consentire l'analisi dell'efficienza ed il calcolo dei relativi indicatori da allegare al conto del bilancio.

## A) Proventi della gestione <sup>41</sup>

---

<sup>38</sup> L'art. 229, comma 5, prevede che: "Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi. E' espresso, ai fini del pareggio, il risultato economico positivo"

<sup>39</sup> Modello 17 "Conto economico delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane"

<sup>40</sup> v. art. 2425 del Codice Civile, così sostituito dall'art. 7 del D.Lgs. 127/91

<sup>41</sup> v. art. 229, comma 3

61. *Proventi tributari*. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio.. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o a società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti risultano tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".<sup>42</sup>

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

62. *Proventi da trasferimenti*. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico

63. *Proventi da servizi pubblici*. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

64. *Proventi da gestione patrimoniale*. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

65. *Proventi diversi*. Si tratta di una voce di solito avente natura residuale, ma non per il comune di Gemmano, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*. Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

66. *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione*.<sup>43</sup> In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art.2426 n. 9 del codice civile.<sup>44</sup>

## B) Costi della gestione <sup>45</sup>

---

<sup>42</sup> v. art. 162, comma 4.

<sup>43</sup> v. art. 229, comma 4, lett. b)

<sup>44</sup> L'art. 2426 n. 9 prevede che: " le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ... ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione"

<sup>45</sup> v. art. 229, comma 5

67. *Personale*. In questa sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente ( retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'**irap** relativa è rilevata alla voce " Imposte e tasse".

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

68. *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo*. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

69. *Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*.<sup>46</sup> In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. In generale le rimanenze devono essere valutate al minore tra costo storico ed il valore di mercato.

70. *Prestazioni di servizi*. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

71. *Utilizzo di beni di terzi*. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per il utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

72. *Trasferimenti*. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio..

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

73. *Imposte e tasse*. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa rettificati ed integrati.

74. *Quote di ammortamento dell'esercizio*. Andrebbero inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Allo stato attuale non è obbligatorio prevedere l'iscrizione delle quote di ammortamento nel bilancio finanziario dell'Ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art.229 del Tuel sono considerate come "aliquote ordinarie" assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento via imposte da norme speciali. Ove si verifichi la perdita totale del valore il relativo fondo di ammortamento dovrebbe essere rettificato sino alla copertura del costo.

## C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

---

<sup>46</sup> v. art. 229, comma 6, lett. b

75. *Utili*. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. Nell'esercizio di erogazione dell'utile o del dividendo, è rilevato nella stessa voce anche l'eventuale credito d'imposta o trasferimento compensativo di cui all'art.4, comma 2 del d.lgs.12/12/2003 n.344.<sup>47</sup>

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

*Interessi su capitale di dotazione.*

76. *Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate.*

I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

## **D) Proventi ed oneri finanziari**

77. *Interessi attivi*. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

78. *Interessi passivi*. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa, integrati e rettificati.

## **E) Proventi ed oneri straordinari**

79. Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

80. *Insussistenze del passivo*. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma bensì una variazione in meno nei conti d'ordine.

81. *Sopravvenienze attive*. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto è dettagliata la composizione della voce.

82. *Plusvalenze patrimoniali*<sup>48</sup> Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

83. *Insussistenze dell'attivo*. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi<sup>49</sup>. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

<sup>47</sup> D.Lgs. 12.12.2003, n. 344 "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'articolo 4 della legge 7 aprile 2003, n. 80." (s.o. G.U. n. 291 del 16.12.2003)

<sup>48</sup> L'art. 3, comma 28 della legge n. 350/2003 (c.d. Finanziaria 2004) prevede la possibilità di utilizzare le entrate derivanti dal plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per le spese aventi carattere non permanente, connesse alle finalità di cui all'art. 187 del T.U.E.L. (che è relativo alla destinazione dell'avanzo di amministrazione).

<sup>49</sup> v. punto 33 del principio contabile n. 2 riportato al paragrafo 3 della presente guida.

84. *Minusvalenze patrimoniali.* Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.
85. *Accantonamento per svalutazione crediti.* Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce "immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità".(*Non esistenti nel conto di riferimento*) il cui ammontare corrisponde all'avanzo vincolato.
86. *Oneri straordinari.* Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari ( non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La composizione della voce è dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.
87. *Risultato economico dell'esercizio.* Rappresenta la differenza tra i proventi e gli oneri dell'esercizio.

## Conto del patrimonio<sup>50</sup>

### Struttura e contenuto

88. Il presente Principio richiede specifiche informazioni nei prospetti del rendiconto ed illustra le modalità di impiego degli schemi fondamentali previsti dal D.P.R. n. 194 del 1996. Per la rappresentazione sono stati utilizzati i modelli più aggiornati che sono stati divulgati dall'Osservatorio sul sito del Ministero dell'interno.
89. Lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi). Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi).

## Attivo

### Immobilizzazioni

90. Questa macroclasse ricomprende i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione e della scelta degli amministratori. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, devono essere riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento. Esse sono:

*Immobilizzazioni immateriali.*  
*Immobilizzazioni materiali.*

### Attivo circolante

91. Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide. Esse sono:

*Rimanenze.*  
*Crediti.*  
*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.*

---

<sup>50</sup> E' previsto dall'art. 230

### **Ratei e risconti attivi**

92. I ratei e risconti ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

### **Conti d'ordine**

93. I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano le Opere da realizzare, i Beni conferiti in aziende speciali, i Beni di terzi.

### **Passivo**

#### **Patrimonio netto**

94. Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.
95. Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto. Oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione del rendiconto, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio. Il Patrimonio netto, quale valore differenziale, è unitario, anche se per finalità pratiche e giuridiche risulta suddiviso in quote "ideali".
96. Nello schema previsto dal D.P.R. n. 194 del 1996<sup>51</sup> il Patrimonio netto è distinto in due classi: il Netto patrimoniale ed il Netto da beni demaniali. Il legislatore ha quindi voluto distinguere le risultanze economiche dell'esercizio in base alla loro natura giuridica, in coerenza con la tradizionale impostazione gius-contabile di classificazione dei beni ma che stride con un corretto approccio contabile.

#### **Conferimenti**

97. Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi *dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare*, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.
98. Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento

---

<sup>51</sup> Modello 20

## Debiti

99. I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessario di qualche puntualizzazione.
100. I Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.
101. I Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.
102. Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.<sup>52</sup>

## Ratei e risconti passivi

103. I ratei e risconti ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

## Conti d'ordine

104. I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano le Impegni opere da realizzare, i Conferimenti in aziende speciali, i Beni di terzi. Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE** <sup>53</sup>

### I rapporti tra contabilità finanziaria e contabilità generale

105. La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti

---

<sup>52</sup> Art. 2359 - Società controllate e società collegate

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

<sup>53</sup> L'art. 229, comma 9, prevede che: "Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio"

rappresentati, riepilogata in un “prospetto di conciliazione”, che costituisce allegato del conto economico e che è stato divulgato, in una versione più corretta, sul sito del Ministero dell'interno, a cura dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali. Al nuovo modello viene fatto riferimento nella presente relazione contabile.

106. Il prospetto di conciliazione è documento obbligatorio per tutti gli enti e deve essere allegato al conto economico. Gli enti che utilizzano il prospetto di conciliazione per formare il conto economico e rilevare le variazioni patrimoniali.

### **Finalità del prospetto di conciliazione**

107. Il “prospetto di conciliazione” ha la finalità di mettere in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali rilevati dalla contabilità generale che rappresenta l'unica documentazione probatoria dei dati riepilogati nei risultati della gestione.
108. Le rilevazioni che non rivestono caratteristiche finanziarie (e come tali vengono ignorate nell'ambito della contabilità finanziaria), opportunamente riepilogate, completano la costruzione del “prospetto” realizzando un raccordo complessivo dei risultati. Si ottiene così una visione d'insieme delle risultanze della gestione consentendo una lettura in chiave economica e patrimoniale degli stessi risultati finanziari.
109. Il modello contabile n.18 pubblicato in allegato al D.P.R. n. 194 del 1996, oltre a contenere errori di stampa non evidenziava il percorso logico e la metodologia di rettifica dei valori finanziari.
- Pertanto è stato utilizzato il modello allegato al principio contabile n.3<sup>54</sup> che distingue le entrate e le spese secondo la specifica caratteristica.

### **Il collegamento del conto economico**

110. Il “prospetto di conciliazione” mette in evidenza, chiarendo i motivi delle differenze, il collegamento esistente tra:
- (a) gli accertamenti finanziari di parte corrente ed i ricavi o proventi di esercizio rilevati sotto il profilo economico;
  - (b) gli impegni finanziari di parte corrente ed i costi di esercizio rilevati sotto il profilo economico.
- Contestualmente evidenzia le correlate modificazioni agli elementi del conto del patrimonio.

### **Il collegamento del conto del patrimonio**

111. Oltre all'evidenziazione del riflesso in chiave patrimoniale, di tutte le operazioni modificative (proventi, ricavi, costi), il “prospetto di conciliazione” collega gli accertamenti e gli impegni finanziari (ed i successivi incassi e pagamenti) riferiti a fatti gestionali “permutativi” di elementi patrimoniali, opportunamente classificati, con i corrispondenti elementi del conto del patrimonio.
112. Il collegamento del conto del patrimonio con le risultanze finanziarie dell'esercizio consente di definire, in chiave patrimoniale, il contenuto degli elementi che costituiscono lo stesso risultato finanziario (avanzo di amministrazione).

---

<sup>54</sup> v. nota n. *Errore. Il segnalibro non è definito.*

## Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito<sup>55</sup>

113. Le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione sono rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nel passivo "conferimenti" un uguale importo.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013

### Introduzione

164. Il legislatore **non prescrive schemi-tipo per la relazione da allegare al rendiconto**. Sul piano della struttura, le informazioni richieste dall'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali trovano quindi libera rappresentazione.
165. *La finalità* della relazione, vista la natura sintetica e quantitativa dei dati inseriti nel rendiconto, è quella di fornire informazioni integrative, esplicative e complementari. Essa, per consentire l'effettiva comprensibilità del rendiconto deve rispettare il postulato della chiarezza e non deve essere eccessivamente lunga, tale da celare ciò che invece l'informazione deve rivelare.
166. Il *contenuto* del documento si ritrova nella norma, che richiede un contenuto minimale obbligatorio della relazione, che deve:
- (a) esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
  - (b) analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
  - (c) motivare le cause che li hanno determinati;
  - (d) evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
167. La relazione riveste un'importanza assai rilevante ai fini esplicativi dei valori contabili; essa contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione degli stessi e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione.
168. Considerate le finalità del documento, la relazione proposta all'approvazione della Giunta Comunale relativa all'esercizio 2013, secondo corretti principi contabili, è redatta tenendo conto di quanto segue:

### Identità dell'ente locale

169. In questa vengono illustrati:
- (a) Profilo istituzionale.
  - (b) Scenario. *Evidenzia il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'Ente.*
  - (c) Disegno strategico. *Espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo..*
  - (d) Politiche gestionali. *Descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione.*
  - (e) Politiche fiscali. *Espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza; evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio.*

---

<sup>55</sup> Sono operazioni che non sono registrate in contabilità finanziaria perché non vengono emessi mandati e reversali. L'art. 51 della legge 21.11.2000, n. 342 c.d. "collegato alla Finanziaria 2000") prevede che la cessione nei confronti di comuni di aree o di opere di urbanizzazione, a scomputo di contributi di urbanizzazione o in esecuzione di convenzioni di lottizzazione, "non è da intendere rilevante ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, neppure agli effetti delle limitazioni del diritto alla detrazione". L'impresa non deve applicare l'Iva sui beni ceduti al comune in pagamento degli oneri ma conserva ugualmente il diritto di recuperare l'Iva assolta sull'acquisto di beni e servizi impiegati per la realizzazione degli interventi.

- (f) Assetto organizzativo. Evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
- *Filosofia organizzativa*
  - *Sistema informativo*
  - *Cenni statistici sul personale*
  - *Competenze professionali esistenti*
  - *Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale*
- (g) Partecipazioni dell'ente. *Sono elencate le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.*
- (h) Convenzioni con Enti. *Sono illustrate le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.*

## **Sezione tecnica della gestione**

170. questa parte è a sua volta distinta in più sezioni.

### **Aspetti generali**

- (a) Criteri di formazione.
- (b) Criteri di valutazione.

### **Aspetti finanziari**

- (c) Risultato finanziario.
- (d) Sintesi della gestione finanziaria.
- (e) Impatto della politica fiscale sul bilancio.

### **Aspetti economico-patrimoniali**

171. Sono evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

## **Sezione dell'ente ed andamento della gestione**

172. In questa sezione sono trattarsi i seguenti argomenti:

- (a) Piano programmatico dell'anno.
- (b) Analisi degli scostamenti.
- (c) Politiche di investimento e di indebitamento
- (d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla Comunità.
- (e) Risultati economici delle diverse aree dell'Ente.
- (f) Informazioni sulle partecipazioni..
- (g) Analisi per indici..
- (h) Evoluzione prevedibile della gestione.

## **CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI**

Alla luce del quadro giuridico e normativo, più sopra riportato, per consentire e facilitare la lettura dei dati finanziari riportati negli schemi dei conti e della relazione proposti all'approvazione, qui di seguito vengono riportati quadri dimostrativi dei risultati ottenuti nella gestione economico/finanziaria dell'esercizio 2013 i cui dati sono stati estrapolati dagli strumenti finanziari proposti all'approvazione:

Dal Conto del Tesoriere, BANCA MALATESTIANA B.C.C. SCRL ag. di Morciano di Romagna reso entro il 31 gennaio 2014 viene rilevato il risultato della gestione di cassa, il quale corrisponde con la gestione dell'ente in relazione a reversali e mandati appositamente emessi.

## RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA ANNO 2013

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			151.769,90
Riscossioni	345.976,71	798.323,45	1.144.300,16
Pagamenti	460.132,54	767.300,25	1.227.432,79
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>68.637,27</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>68.637,27</b>

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	68.637,27
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.637,27</b>

di cui presso Tesoriere	0,00
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contab. nella contab. Speciale	81.288,05
Incassi effettuati dal tesoriere e non Contab. Nella contab. Speciale	1.376,41
Versamenti presso la contabilità speciale e non contabilizzati dal Tesoriere	0,00
Disponibilità presso Tesoreria Centrale	148.548,91

Dal Conto del Bilancio 2013 e dalla gestione effettuata nel corso dello stesso esercizio, vengono rilevati i:

## Risultati della gestione finanziaria anno 2013

### a) Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Riscossioni	(+)	798.323,45
Pagamenti	(-)	767.300,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	31.023,20
Residui attivi	(+)	318.601,03
Residui passivi	(-)	332.781,81
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-14.180,78
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<b><i>[A] - [B]</i></b>	<b>16.842,42</b>

#### Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di competenza

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	16.842,42
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>16.842,42</b>

#### Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	964.241,93
Spese correnti	-	891.168,64
Spese per rimborso prestiti	-	56.230,87
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	16.842,42
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+	
Avanzo 2012 applicato al titolo I della spesa	+	
Mutui per finanziamento debiti parte corrente	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	16.842,42

#### Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	45.878,95
Avanzo 2012 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	45.878,95
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	

<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	<b><i>+/-</i></b>	<b>16.842,42</b>
---	-------------------	------------------

**b) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria anno 2013**

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			151.769,90
RISCOSSIONI	345.976,71	798.323,45	1.144.300,16
PAGAMENTI	460.132,54	767.300,25	1.227.432,79
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>68.637,27</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			68.637,27
RESIDUI ATTIVI	298.456,85	318.601,03	617.057,88
RESIDUI PASSIVI	351.475,72	332.781,81	684.257,53
<i>Differenza</i>			-67.199,65
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.437,62</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo (disavanzo)  
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	1.437,62
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>1.437,62</b>

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti:

**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	1.116.924,48
Totale impegni di competenza	-	1.100.082,06
<i>Differenza</i>		16.842,42
Avanzo applicato	+	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>16.842,42</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.606,63
Minori residui attivi riaccertati	-	67.221,98
Minori residui passivi riaccertati	+	44.249,86
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-16.365,49</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.842,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-16.365,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		960,69
<b>AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>1.437,62</b>

In sede di analisi del conto del bilancio 2012 con le prospettazioni seguenti viene effettuato:

a) Confronto tra previsioni iniziali e bilancio di previsione 2013 assestato:

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	858.180,00	779.680,00	-78.500,00	-9,15%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	44.820,00	117.320,00	72.500,00	161,76%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	177.000,00	187.900,00	10.900,00	6,16%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	380.000,00	1.680.000,00	1.300.000,00	342%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	200.000,00	200.000,00		
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	490.000,00	490.000,00		
<b>Totale</b>		<b>2.150.000,00</b>	<b>3.454.900,00</b>	<b>1.304.900,00</b>	<b>60,69%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.023.760,00	1.028.660,00	4.900,00	0,48%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	380.000,00	1.680.000,00	1.300.000,00	342%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	256.240,00	256.240,00		
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	490.000,00	490.000,00		
<b>Totale</b>		<b>2.150.000,00</b>	<b>3.454.900,00</b>	<b>1.304.900,00</b>	<b>60,69%</b>

Tenuto conto che il Bilancio di Previsione 2013 è stato approvato nel mese di maggio 2013 dall'allora commissario straordinario, nel corso dell'esercizio sono state apportate alcune variazioni per soddisfare le esigenze di politica amministrativa e contabile della nuova amministrazione comunale che si è insediata dopo il 27 maggio 2013 che in sede di assestamento hanno caratterizzato gli scostamenti sopra indicati.

Tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge.

Le variazioni apportate riguardano sia la spesa corrente che la spesa per investimenti ed i correlati capitoli di entrata. Tali variazioni sono conseguenze degli atti amministrativi che la nuova amministrazione ha effettuato e/o intendeva effettuare e per modificare gli importi relativi al trasferimenti dello Stato e minor afflusso di alcune entrate tributarie inizialmente previste.

## b) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2013

<b>Entrate</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	779.680,00	744.158,35	-35.521,65	-4,56%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	117.320,00	105.578,65	-11.741,35	-10,01%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	187.900,00	114.504,93	-73.395,07	-39,06%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.680.000,00	45.878,95	-1.634.121,05	-97,27%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	200.000,00		-200.000,00	-100,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	490.000,00	106.803,60	-383.196,40	-78,20%
Avanzo di amministrazione applicato					----
<b>Totale</b>		<b>3.454.900,00</b>	<b>1.116.924,48</b>	<b>-2.337.975,52</b>	<b>-67,67%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.028.660,00	891.168,64	-137.491,36	-13,37%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.680.000,00	45.878,95	-1.634.121,05	-97,27%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	256.240,00	56.230,87	-200.009,13	-78,06%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	490.000,00	106.803,60	-383.196,40	-78,20%
<b>Totale</b>		<b>3.454.900,00</b>	<b>1.100.082,06</b>	<b>-2.354.817,94</b>	<b>-68,16%</b>

Dall'analisi degli scostamenti tra il bilancio di previsione assestato 2013 e il rendiconto si rileva:

- 1) Una buona capacità di programmazione dell'imposizione tributaria che pur in presenza dell'istituzione della TARES e il successivo ripiego sulla TARSU e di tutta la manovra IMU PRIMA CASA che hanno generato lo scostamento sopra evidenziato
- 2) Una ulteriore riduzione dei trasferimenti e regionali rispetto all'assestato;
- 3) Una inesistente possibilità di effettuare investimenti senza l'afflusso di contributi in conto capitale, stante la impossibilità di contrarre mutui per avere superato nel corso del precedente esercizio, in tetto percentuale dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.
- 4) Che l'ente alla fine dell'esercizio 2013 non aveva in corso l'utilizzazione dell'anticipazione di cassa.

Quanto sopra trova puntuale conferma nei dati del conto del Bilancio 2013.

**c) Trend storico della gestione di competenza (accertamenti/impegni)**

<b>Entrate</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	458.236,46	406.307,92	438.501,15	730.046,22	779.170,27	744.158,35
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	276.465,45	348.746,24	353.933,68	49.901,48	84.477,29	105.578,65
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	234.317,69	168.588,29	158.685,96	122.452,77	117.082,16	114.504,93
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	501.450,00	370.083,33	425.821,10	142.828,65	91.479,84	45.878,95
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	70.000,00	227.000,00		309.000,00		
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	114.907,04	111.278,66	109.608,37	153.140,27	98.247,22	106.803,60
<b>Totale Entrate</b>		<b>1.655.376,64</b>	<b>1.632.004,44</b>	<b>1.486.550,26</b>	<b>1.507.369,39</b>	<b>1.170.456,78</b>	<b>1.116.924,48</b>

<b>Spese</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	940.990,56	911.119,83	904.936,36	882.885,01	933.118,20	891.168,64
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	532.812,02	536.622,21	392.457,77	429.387,84	75.251,61	45.878,95
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	78.314,57	72.721,99	79.279,30	41.649,76	53.420,88	56.230,87
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	114.907,04	111.278,66	109.608,37	153.140,26	98.247,22	106.803,60
<b>Totale Spese</b>		<b>1.667.024,19</b>	<b>1.631.742,69</b>	<b>1.486.281,80</b>	<b>1.507.062,87</b>	<b>1.160.037,91</b>	<b>1.100.082,06</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza</b>	<b>-11.647,55</b>	<b>261,75</b>	<b>268,46</b>	<b>306,52</b>	<b>10.418,87</b>	<b>16.842,42</b>
---	-------------------	---------------	---------------	---------------	------------------	------------------

Dall'analisi dei dati suddetti rilevati dagli accertamenti e dagli impegni dei conti degli esercizi precedenti e dal conto proposto all'approvazione si evidenzia un trend positivo rispetto agli esercizi precedenti.

Il Significativo scostamento, in diminuzione delle spese correnti, è principalmente dovuto al fatto che nell'esercizio precedente vi erano state spese UNA TANTUM sostenute per l'eccezionale nevicata del mese di Febbraio 2012 parzialmente coperte da apposito trasferimento della Regione Emilia Romagna.

Dopo la rinegoziazione dei mutui effettuata alla fine del 2010 che aveva portato ad una drastica riduzione della rata di capitale per ammortamento dei mutui, l'aumento delle spese per rimborso prestiti 2013, rispetto ai due esercizi precedenti, deriva dalla contrazione di nuovi muti per investimenti effettuata nel corso del 2011 e dal normale incremento delle quote di capitale secondo i piani di ammortamento. Ad aumento della rata di capitale corrisponde pari diminuzione della rata di interessi passivi, essendo le rate d'ammortamento costanti. Tali rimarranno fino al 2015 data in cui andranno a scadere alcuni mutui considerato il fatto che attualmente è preclusa la possibilità di contrarne di nuovi.

L'andamento nel tempo della spesa corrente risente notevolmente delle particolari modalità della gestione della R.N.O. di Onferno che a seguito della L.R. n.6/2005 è variata per trasferimento delle competenze alla Provincia di Rimini.

La netta contrazione delle spese in conto capitale risente della mancanza di risorse proprie da destinare agli investimenti e della mancanza di possibilità di contrarre nuovi mutui.

Relativamente alle entrate si fa notare che la pressione tributaria diretta e indiretta dell'ultimo biennio è rimaste pressoché invariata.

Qui di seguito viene rappresentato l'andamento delle entrate , con particolare riferimento alle entrate tributarie, poste a confronto con quelle del rendiconto del precedente esercizio finanziario.

### Titolo I - Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni definitive 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.M.U.	304.000,00	362.830,00	309.245,66	53.584,34
Addizionale IRPEF	50.902,56	45.000,00	48.000,00	-3.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica		500,00	597,69	-97,69
Imposta sulla pubblicità	223,11	200,00	223,11	-23,11
Altre imposte	80.330,69	500,00	473,22	26,78
<b>Totale categoria I</b>	<b>435.456,36</b>	<b>409.030,00</b>	<b>358.539,68</b>	<b>50.490,32</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani	165.831,61	159.500,00	151.506,44	7.993,56
TOSAP				
Altre tasse				
<b>Totale categoria II</b>	<b>165.831,61</b>	<b>159.500,00</b>	<b>151.506,44</b>	<b>7.993,56</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.395,46	1.650,00	892,00	758,00
Fondo di riequilibrio	237.169,78	209.500,00	233.220,23	-23.720,23
<b>Totale categoria III</b>	<b>238.565,24</b>	<b>211.150,00</b>	<b>234.112,23</b>	<b>-22.962,23</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>839.853,21</b>	<b>779.680,00</b>	<b>744.158,35</b>	<b>35.521,65</b>

Nel corso del 2013, l'ente ha mantenuto le tariffe invariate rispetto al biennio precedente relativamente a IMU, ADDIZIONALE IRPEF, TARSU e per tutti i tributi sopra indicati.. La diminuzione dell'imposta sugli immobili (IMU), rispetto alle previsioni definitive tiene conto della situazione IMU prima casa 2013 e del fatto che lo stato si è trattenuto delle somme dell'IMO per finanziare parte del fondo di riequilibrio. Si evidenzia come nel 2013 pur con le aliquote non al massimo ed invariate rispetto all'esercizio precedente (0,5% e 1,0%) il gettito è notevolmente variato come conseguenza delle decisioni dello Stato in merito a tale imposta nella quale si possono configurare sacche di evasione recuperabili con accertamenti mirati negli esercizi successivi. L'andamento dell'imposta risente anche del mancato aumento del valore delle aree edificabili. Su tale versante va comunque notata la richiesta di diversi cittadini di disinserire molte aree edificabili riportandoli a terreni agricoli, la qualcosa se accolta genererà notevoli rimborsi d'imposta dovuti ai richiedenti.

In riferimento all'addizionale IRPEF, istituita per la prima volta dal Comune di Gemmano nell'anno 2007, si sottolinea come a parità di aliquota (0,5%) la stessa abbia portato un aumento di gettito nonostante la crisi economia ed occupazionale che teoricamente dovevano contrarre la base imponibile. Probabilmente la maggiore imposta è in parte dovuta all'emersione dell'elusione e dell'evasione

In Riferimento alla TRSU, si sottolinea che l'ente prima della approvazione del Bilancio 2013, l'allora commissario Straordinario aveva istituito la TARES come da norma di legge in vigore. L'amministrazione Comunale eletta con le elezioni comunali del 27.5.2013, avvalendosi delle facoltà concesse da norme successive alla data di approvazione del

Bilancio ha optato per il ritorno alla TARSU per il 2013. Nel corso del 2013, è diminuita la superficie tassabile per chiusura di alcune ditte ed attività e sono aumentati i costi in relazione agli aumenti ISTAT applicati da Hera e per il fatto che sono aumentate le quantità di rifiuti smaltiti rispetto all'anno precedente. Questi due fatti in controtendenza fra di loro hanno fatto sì che aumentasse la forbice della percentuale di copertura dei costi del servizio.

La differenza di altre entrate rispetto all'anno precedente è dovuta all'entrata in vigore delle nuove norme del c.d. Federalismo Fiscale.

Fra le altre imposte sono compresi tributi di scarsa rilevanza data la non appetibilità del territorio comunale in particolare in ordine alla promozione e pubblicità.

Si fa notare come, con l'istituzione dell'I.M.U. sia stata soppressa l'addizionale comunale sull'Energia Elettrica. Quella indicata nel 2013, si riferisce a conguagli relativi agli anni antecedenti il 2012;

Relativamente ai fondi di cui al federalismo fiscale lo Stato con la legge di Stabilità e le cd. Spending review lo Stato ha effettuato ulteriori tagli sia rispetto al 2011/2012 che rispetto alle previsioni definitive 2013 attuate dall'ente, parzialmente compensati nel fondo di riequilibrio.

Per quanto riguarda la TOSAP (Tassa occupazione suolo pubblico), già da diversi anni il Comune di Gemmano è passato alla COSAP (Canoni di occupazione suolo pubblico), pertanto le entrate relative sono previste nel titolo 3°.

## **Titolo II - Entrate da Trasferimenti**

Le entrate del presente titolo sono relative a:

- 1) Trasferimenti ordinari dello Stato (*in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto le altre somme sono state previste sul titolo primo a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale*)
- 2) Trasferimenti correnti della Regione E.R. (in diminuzione per la generalità dei servizi rispetto all'esercizio precedente)
- 3) Trasferimenti correnti da altri enti pubblici quali la Provincia, CCIAA, Unione della Valconca, etc. (in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti anche in considerazione della particolare tipologia di gestione della RNO effettuata per conto della Provincia di Rimini)

**Le prospettazioni relative a questo titolo sono facilmente riscontrabili nel conto del Bilancio 2013 e per non appesantire ulteriormente la presente relazione non vengono riportate.**

## **Titolo III - Entrate Extratributarie**

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni definitive 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	50.355,27	62.000,00	47.920,69	14.079,31
Proventi dei beni dell'ente	21.689,90	28.900,00	28.024,69	875,31
Interessi su anticip.ni e crediti	2.734,44	3.200,00	227,47	2.972,53
Utili netti delle aziende	3.700,00	6.200,00	4.500,00	1.700,00
Proventi diversi	38.602,55	87.600,00	33.832,08	53.767,92
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>117.082,16</b>	<b>187.900,00</b>	<b>114.504,93</b>	<b>73.395,07</b>

Le entrate del presente titolo evidenziano:

- 1) la mancata effettuazione di alcuni servizi e l'attuazione di alcuni programmi ipotizzati in sede di bilancio
- 2) gli scarsi proventi derivanti dai beni dell'ente (n.38 Alloggi ERP in concessione ACER Rimini che non generano proventi per l'Ente, numerosi beni della RNO che generano solo un rimborso per il cd. Degrado d'uso o ammortamento peraltro previsto nei proventi diversi) derivano dall'affitto dell'ufficio postale, degli ambulatori comunali, delle sedi per le antenne poste sulla sede comunale
- 3) Il netto calo degli interessi attivi rispetto all'anno precedente è dovuto unicamente alla non maturazione degli stessi su quote di mutuo non erogate nel corso del 2013 e per mancanza di giacenze di cassa (*anzi, nel Corso dell'anno è stata utilizzata l'anticipazione di cassa che ha generato interessi passivi*) e per diminuzione della percentuale di interessi a seguito della diminuzione del tasso ufficiale di sconto.
- 4) un Lieve incremento rispetto al precedente esercizio degli utili distribuiti dalle soc. partecipate.
- 5) La diminuzione di altri proventi dovuta in particolare alla gestione della RNO.

Qui di seguito viene rappresentato l'andamento della spesa con particolare riferimento al costo del personale ed alle spese per investimenti.

## Titolo I – Spese Correnti

La comparazione della spesa corrente, riclassificata per funzioni ed interventi, impegnata negli ultimi quattro esercizi evidenzia una notevole rigidità della stessa, data dalle spese di personale e dalle spese per rimborso prestiti.

Per non appesantire ulteriormente la presente e per la comparazione della stessa si rimanda alla relazione del commissario ed agli allegati al conto.

Si evidenzia comunque l'andamento del costo del personale compreso nell'intervento 01 del bilancio, riportando la progettazione che segue:

### **INTERVENTO 01 – Costo del personale**

L'attuale pianta organica del personale è stata approvata con delibera della G.C. nel corso del 2011 prevede n.7 posti di cui n.1 vacanti, non ricoperti nel corso del 2013 con personale non di ruolo e/o a tempo determinato, come risulta dal prospetto che segue.

Nel corso del 2013 non sono intervenute variazioni del personale in servizio dopo l'assunzione a seguito di cessazione del precedente dipendente effettuata per l'ufficio SS.DD.:

	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato	Totale	
<i>Dipendenti all'01.01.2013</i>	6		6	
assunzioni				
dimissioni				
<i>Dipendenti al 31.12.2013</i>	6		6	
<b>Dati e indicatori relativi al personale</b>				
	<b>2004</b>	<b>2010</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Abitanti al 31.12.	1.144	1.161	1.166	1.183
Dipendenti	7	6	6	6
Costo del personale	307.899,15	287.761,38	284.798,36	271.805,90
<i>N° abitanti per ogni dipendente</i>	163	196	194	197
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>43.985,59</b>	<b>47.960,23</b>	<b>47.466,39</b>	<b>45.300,98</b>

Altre considerazioni in ordine alla spesa del personale saranno contenute nella relazione del Revisore dei Conti così come quelle relative agli altri interventi.

Il costo del personale sopra indicato è quello riferito all'intervento 1 (retribuzioni e oneri). La spesa risente in particolare dell'andamento del costo della gestione della segreteria convenzionata in quanto l'altra spesa di personale è praticamente bloccata.

## Titolo II – Spese in Conto Capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
380.000,00	1.680.000,00	45.878,95	-1.634.121,05	-97,27%

Con riferimento ai dati sopra evidenziati per considerazioni più approfondite di politica amministrativa, si rimanda alla relazione della Giunta Comunale che accompagna il presente conto di bilancio.

Si fa notare che nel corso del 2011 sono stati approvati i seguenti progetti: **Allargamento Cimitero Capoluogo** (€ 180.000,00 di cui € 150.000, con Mutuo CDP e € 30.000,00 proventi Concessioni Cimiteriali), **Manutenzione straordinaria strade Comunali** (€ 70.000,00 interamente finanziati con Mutuo CDP), **Manutenzione straordinaria Campo Calcio** (€ 90.000,00 di cui € 54.000,00 con Mutuo CDP ed € 36.000 con Contributo in C.C. RER) e **Creazione Centro Giovani** (€ 50.000,00 di cui € 35.000,00 con mutuo CDP ed € 15.000,00 con contributo in C.C. RER) che hanno visto la ultimazione dei lavori a fine 2013 per i quali gli enti cofinanziatori debbono ancora erogare gran parte delle loro quote di contributo in alcuni casi le somme sono già state anticipate dall'Ente.

Si sottolinea come con la contrazione dei mutui per il finanziamento delle OO.PP. suddette il Comune di Gemmano, anche stante la più restrittiva normativa introdotta con il c.d. DECRETO SALVA ITALIA abbia esaurito le capacità delegabili per la contrazione di nuovi mutui da destinare al finanziamento di OO.PP.. Per tale motivo nei bilancio dell'esercizio 2013 ed in quello dei prossimi Esercizi Finanziari la realizzazione di OO.PP. dovrà essere prevista esclusivamente **SENZA RICORSO AL CREDITO**.

Praticamente nel Bilancio 2013 fra le spese 'investimento sono previste solo piccole manutenzioni straordinarie finanziate con Oneri di Urbanizzazione e la costruzione di un campo da bocce finanziato con fondi regionali e con somme derivanti da contributi dello stato e oo.uu. di anni precedenti e non destinate nonché piccoli interventi di recupero e monitoraggio nella RNO finanziati con contributi in conto capitale della Provincia di Rimini. Dalle prospettazioni che seguono si evidenzia la scarsa capacità di impegno sulle spese in conto capitale, riferite ai programmi delle OO.PP. nel tempo effettuati, data la sostanziale

manca di risorse proprie per effettuare le stesse e la praticamente nulla disponibilità alla contrazione di finanziamenti che come precedentemente detto hanno ancora più rigida la spesa corrente per esercizi futuri.

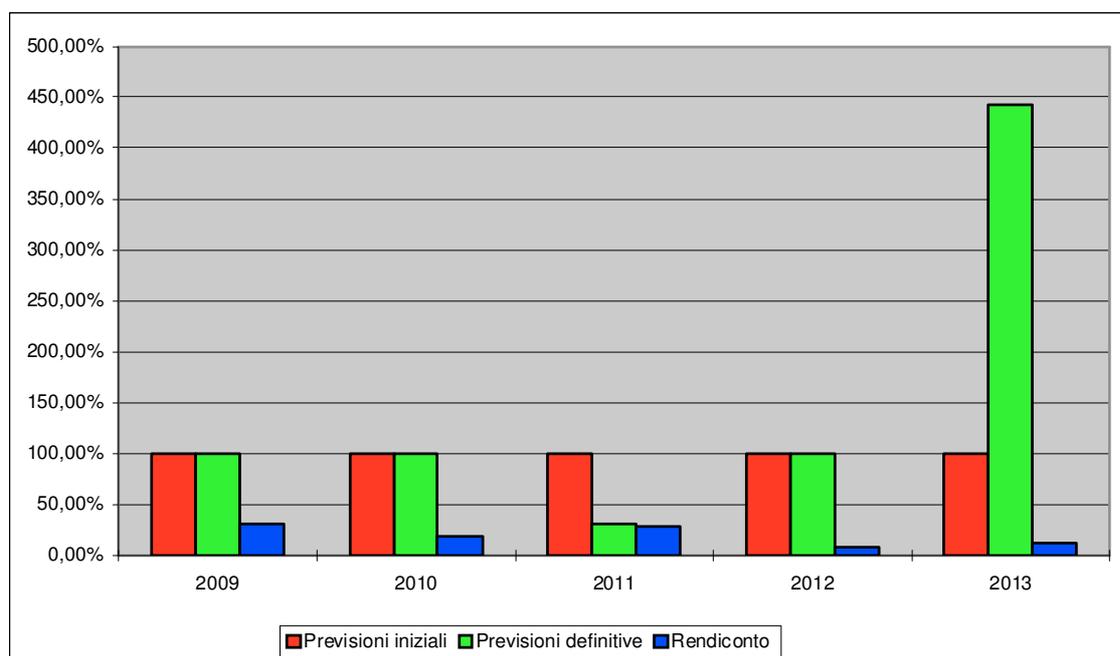
Di fatto gli investimenti del Comune di Gemmano sono dipesi e dipenderanno in larga parte dalla concessione di contributi in Conto Capitale da parte di altri Enti Pubblici oppure potranno essere realizzati con la dismissione di parte del patrimonio mobiliare ed immobiliare non utilizzato per i servizi d'istituto.

## Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Previsioni iniziali	1.735.000,00	2.062.600,00	1.500.000,00	945.350,00	380.000,00
Previsioni definitive	1.736.200,00	2.068.600,00	462.350,00	945.350,00	1.680.000,00
Rendiconto	536.622,21	392.457,77	429.387,84	75.251,61	45.878,95

### Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Previsioni definitive	100,07%	100,29%	30,82%	100,00%	442,11%
Rendiconto	30,93%	19,03%	28,63%	7,96%	12,07%



Alla luce del quadro giuridico/normativo di riferimento precedentemente riportato, dei dati emergenti dei documenti proposti all'approvazione e delle prospettazioni sopra riportate, considerato che è stata effettuata una oculata gestione delle scarse risorse finanziarie ed umane disponibili traendo da tutti i soggetti coinvolti la massima efficienza, si esprime il proprio **parere favorevole** alla approvazione degli strumenti finanziari relativi ai conti dell'esercizio 2013, significando che per il futuro necessita trarre maggiore redditività dal patrimonio disponibile al fine di non dipendere quasi esclusivamente dalla cosiddetta "finanza derivata" e per non gravare ulteriormente con imposte e tasse i cittadini amministrati.

Gemmano, 10.03.2014

AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
Istruttore Direttivo Responsabile  
(Angelo Cevoli)



# **Comune di Gemmano (RN)**

C.F. 82005670409 P.IVA 01188110405  
PIAZZA ROMA N. 1- 47855 GEMMANO (RN)

e-mail: [areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it](mailto:areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it) URL: [comune.gemmano.rn.it](http://comune.gemmano.rn.it)

☎ 0541 – 85.40.60 / 85.40.80 📠 0541 – 85.40.12 📱 328-1503823

---

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE<sup>56</sup> AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013**

---

<sup>56</sup> *La presente relazione è stata redatta dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e condivisa dalla GIUNTA COMUNALE che ha provveduto alla sua approvazione con l'atto del quale costituisce allegato*





# Comune di Gemmano (RN)

C.F. 82005670409 P.IVA 01188110405  
PIAZZA ROMA N. 1- 47855 GEMMANO (RN)

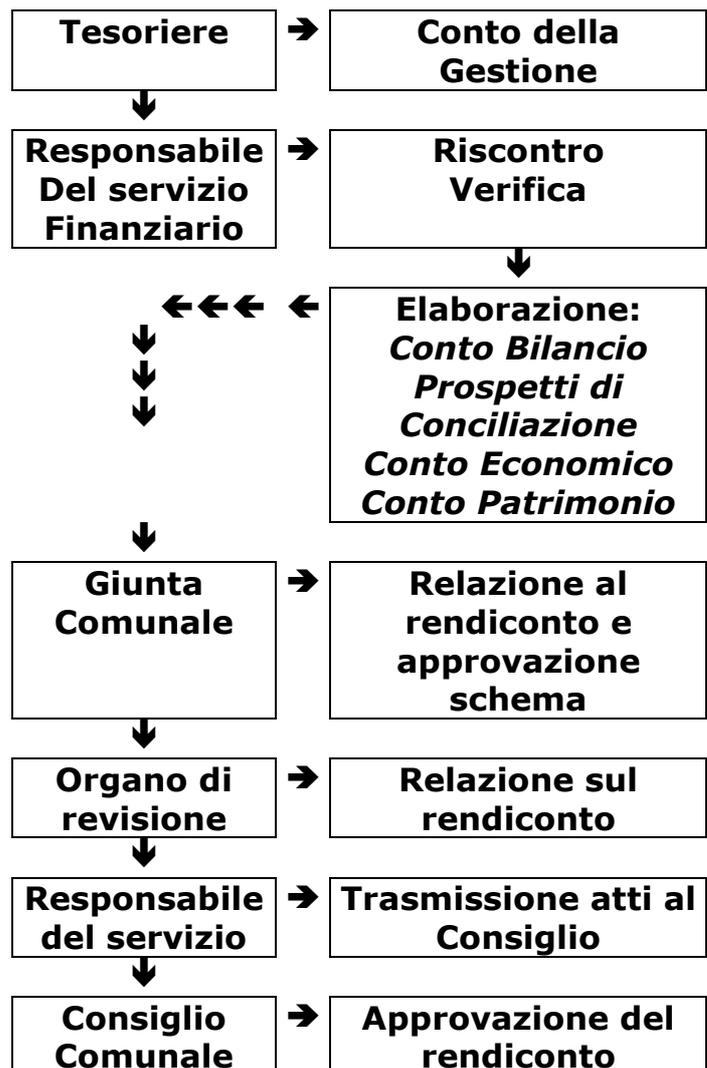
e-mail: [areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it](mailto:areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it) URL: [comune.gemmano.rn.it](http://comune.gemmano.rn.it)

☎ 0541 – 85.40.60 / 85.40.80 📠 0541 – 85.40.12 📞 328-1503823

Premesso che per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 è stato e verrà seguito l'iter procedurale sotto indicato:

## FLUSSO DEL PROCEDIMENTO

### Rendiconto



La Relazione al Rendiconto viene redatta come è noto nel rispetto dell'art. 151 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 che prescrivendone l'obbligo ne indica anche il contenuto e postula quindi l'esigenza di una esposizione che valuti l'efficacia dell'azione amministrativa in riferimento ai risultati conseguiti ed ai costi sostenuti. La presente relazione, ai sensi dell'art.231 del D.Lgs. n.267/2000, evidenzia anche la valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza gli scostamenti rispetto alle previsioni motivandone le cause. La stessa è redatta tenendo conto degli atti programmatici adottati dalla Pubblica Amministrazione, degli atti gestionali emessi dai responsabili delle varie aree in cui è stata suddiviso l'organico dell'Ente dai quali si evince la gestione effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2013, dei risultati del Conto del Tesoriere relativo di tale esercizio regolarmente reso dal Tesoriere Comune BANCA MALATESTIANA B.C.C. SARL ag. di Morciano di Romagna entro Gennaio 2014, dei risultati del Conto del Bilancio, alla compilazione del quale, nel rigoroso rispetto della normativa vigente ed adottando i modelli all'uopo stabiliti, ha provveduto il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria del Comune, attraverso la procedura informatica di cui l'Ente è dotato. Appare quindi evidente che l'analisi della Giunta Comunale eletta a seguito delle elezioni del 27.05.2013 in sostituzione del Commissario Straordinario, che dal 13 agosto 2012 era stato nominato in sostituzione dell'allora Sindaco dimissionario deve comunque iniziare tenendo conto degli obiettivi indicati nel Bilancio di Previsione e nella relazione previsionale e programmatica approvati dal Commissario prima delle elezioni e delle variazioni introdotte successivamente dalla nuova amministrazione comunale.

Nel limite delle potenzialità attualmente offerte dal sistema informatico di cui l'Ente è dotato, i dati che di seguito vengono forniti sono una estrapolazione di quelli del conto del bilancio e rappresentano la corretta gestione finanziaria, economica e patrimoniale delle risorse disponibili in rapporto all'universalità della gestione effettuata con le scarse risorse umane disponibili. Il tutto correlato con la sempre crescente mole di lavoro

derivante dall'accavallarsi di sempre nuove norme e maggiore giurisprudenza inerente il settore dalla contabilità pubblica e per la gestione economico-finanziaria dei Comuni.

Per l'illustrazione dei dati consuntivi più significativi ci si avvarrà di "quadri-dati" che consentiranno di rilevare lo stato ed il costo dei servizi più significativi e degli investimenti dell'Ente. Allo scopo qui di seguito vengono riassunti i dati "fisici" dell'ente più significativi, in rapporto ai quali è stata effettuata la gestione che emerge dalle prospettazioni e considerazioni successive.

## DATI FISICI

### Dati popolazione Comune di Gemmano ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	2.009	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	2.062	+2,6%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	2.212	+7,3%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	2.191	-0,9%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	2.107	-3,8%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	2.278	+8,1%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	2.231	-2,1%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	2.183	-2,2%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	2.181	-0,1%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	1.725	-20,9%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	1.173	-32,0%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	970	-17,3%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	1.012	+4,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	1.053	+4,1%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	1.152	+9,4%	Il <b>Censimento 2011</b> è il primo <b>censimento online</b> con i questionari compilati anche via web.

In considerazione del fatto che il censimento della popolazione ultimamente viene effettuato in corso d'anno, qui sopra si è voluto rappresentare l'andamento della popolazione alla data dei censimenti. Da tali dati si nota come dopo una repentina decrescita fra gli anni 1960 e 1980, nell'ultimo ventennio vi sia una lieve e costante crescita, principalmente dovuta all'immigrazione.

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1. -	Popolazione legale al censimento	1991	n.	<b>1012</b>
1.1.1 -	Popolazione legale al censimento	2001	n.	<b>1053</b>
1.1.1/bis -	Popolazione legale al censimento	2011	n.	<b>1152</b>
1.1.1/ter -	Popolazione legale al	31.12.2002	n.	<b>1059</b>
1.1.1/quarter-	Popolazione legale al	31.12.2003	n.	<b>1120</b>
1.1.1/quinqes -	Popolazione legale al	31.12.2004	n.	<b>1144</b>
1.1.1/sextis -	Popolazione legale al	31.12.2005	n.	<b>1148</b>
1.1.1/septis -	Popolazione legale al	31.12.2006	n.	<b>1202</b>
1.1.1/octavis -	Popolazione legale al	31.12.2007	n.	<b>1228</b>
1.1.1/novis -	Popolazione legale al	31.12.2008	n.	<b>1212</b>
1.1.1/decemus -	Popolazione legale al	31.12.2009	n.	<b>1192</b>
1.1.1/undecimus -	Popolazione legale al	31.12.2010	n.	<b>1161</b>
1.1.1/duodecimus -	Popolazione legale al	31.12.2011	n.	<b>1174</b>
1.1.1/tertius-decimus -	Popolazione legale al	31.12.2012	n.	<b>1166</b>
1.1.1/quarti bus-decimus	Polonaz. Legale al	31.12.2013	n.	<b>1183</b>

1.1.2 -	Popolazione residente alla fine del 2011 penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo n.267/2000)		n.	<b>1174</b>
	di cui: maschi		n.	580
	femmine		n.	594
	nuclei		n.	505
	comunita'/convivenze		n.	0

1.1.3 -	Popolazione all'1/1/2012 ( <i>Ultimo anno precedente</i> )		n.	<b>1174</b>
1.1.4 -	Nati nell'anno		n.	14
1.1.5 -	Deceduti nell'anno		n.	12
		saldo naturale	n.	<b>+2</b>
1.1.6 -	Immigrati nell'anno		n.	71
1.1.7 -	Emigrati nell'anno		n.	81
		saldo migratorio	n.	<b>-10</b>
1.1.8 -	Popolazione al 31/12/2012 ( <i>Ultimo anno precedente</i> )		n.	<b>1166</b>
	di cui			
1.1.9 -	In eta' prescolare(0/6)		n.	73
1.1.10 -	In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n.	74
1.1.11 -	In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)		n.	174
1.1.12 -	In eta' adulta (30/65 anni)		n.	621
1.1.13 -	In eta' senile (oltre 65 anni)		n.	224

1.1.14 - Tasso di natalita' nel periodo sotto considerato:

Anno	2003	Tasso	0,89
Anno	2004	Tasso	0,53
Anno	2005	Tasso	0,79
Anno	2006	Tasso	1,25
Anno	2007	Tasso	1,71
Anno	2008	Tasso	1,24
Anno	2009	Tasso	0,67
Anno	2010	Tasso	1,20
Anno	2011	Tasso	0,77
Anno	2012	Tasso	1,20
Anno	2013	Tasso	1,20

1.1.15 - Tasso di mortalita' nel periodo sotto considerato

Anno	2003	Tasso	1,25
------	------	-------	------

Anno	2004	Tasso	0,87
Anno	2005	Tasso	0,61
Anno	2006	Tasso	0,75
Anno	2007	Tasso	1,22
Anno	2008	Tasso	1,24
Anno	2009	Tasso	1,76
Anno	2010	Tasso	1,20
Anno	2011	Tasso	0,60
Anno	2012	Tasso	1,02
Anno	2013	Tasso	1,03

1.1.15/bis – Popolazione residente al 31.12.2013 n. **1183**  
 1.1.15/ter – percentuale di variazione rispetto al 31.12.2012 + 0,43 %

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente  
 abitanti n. 1750,00  
 entro il 31.12.2015

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:  
 Popolazione Anziana: **Medio Basso**  
 Popolazione Giovane: **Medio Alto**  
 Condizione socio-economica delle famiglie: **Mediamente Buona**

## 1.2 – TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 19,20

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n.0  
 \* Fiumi e Torrenti n.3

1.2.3 - STRADE

\* Statali Km 0,00  
 \* Provinciali Km 17,00  
 \* Comunali Km 75,00  
 \* Vicinali Km 80,00  
 \* Autostrade Km 0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI

Se **SI** data ed estremi del provvedimento di approvazione

\* Piano regolatore adottato **si** (delibera c.c. n.18/1999)  
 \* Piano regolatore approvato **si** (09.12.04 pubb. B.U.R.)  
 \* Programma di fabbricazione **no**  
 \* Piano di edilizia economica e popolare **no**  
 \* Piano per l'installazione delle antenne **si**  
 \* Piano insediamenti produttivi **no**  
 \* Industriali **no**  
 \* Artigianali **no**  
 \* Commerciali **no**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) **si**

Se **si** indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 5450,00

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	5460,00	5450,00
P.I.P.	0,00	0,00

## 1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

## 1.3.1.1

CATEGORIE (Contratto 31.07.2009)	NUMERO POSTI PREVISTI	NUMERO DIPENDENTI IN
	PIANTA ORGANICA	SERVIZIO
Categoria A	0	0
Categoria B	2	1
Categoria B.3	1	1
Categoria C	1	1
Categoria D	3	3
Categoria Dirigenziale	0	0

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2012

di ruolo	n. 6
fuori ruolo	n. 0

## 1.3.1.3 - AREA TECNICA

CATEGORIA/POSIZIONE	QUALIFICA	IN P.O.	IN SERVIZIO
D – D.4	Istruttore Direttivo Responsabile	1	1
B3 – B.7	Collaboratore - Capoperaio	1	1
B – B.6	Esecutore – Necroforo	1	1
B – B1	Esecutore	1	0

## 1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

CATEGORIA/POSIZIONE	QUALIFICA	IN P.O.	IN SERVIZIO
D – D.5	Istruttore Direttivo Responsabile	1	1

## 1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA Non Presente

n.1 dipendente dal 01.01.1997 in comando presso l'Unione Valconca.  
Dal 01.10.2002 effettivamente trasferito a tale Ente.

## 1.3.1.3 - AREA AMMINISTRATIVA/MUSEO

CATEGORIA/POSIZIONE	QUALIFICA	IN P.O.	IN SERVIZIO
D – D.5	Istruttore Direttivo Responsabile	1	1
C – C.1	Istruttore USDE	1	1

Ndr: dal 01.07.2010 il posto di cat.D per USDE è stato trasformato in posto di Cat. C e coperto con personale a tempo indeterminato tramite concorso pubblico

## 1.3.2 - STRUTTURE

1.3.2.1 - Asili nido	n. 0	posti n. 00
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 1	posti n. 30
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 1	posti n. 75
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 0	posti n. 00
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 00
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. 8 (Servizio TRAMITE HERA spa)		
- bianca	<input type="checkbox"/>	
- nera	<input type="checkbox"/>	
- mista	<input checked="" type="checkbox"/>	

1.3.2.8 - Esistenza depuratore **si**  
 1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km 19 (In Conc.HERA spa) **si**  
 1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato **si ( Tramite HERA spa)**

1.3.2.11 - AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI N.3  
**PARCO GROTTI DI ONFERNO-GIARDINI COMUNALI** HQ 273  
 1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica N. 198

1.3.2.13 - Rete gas ( <i>In Concessione a SGR spa</i> )		KM. 6
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti ( <i>servizio in gestione diretta tramite convenzione con HERA spa</i> )		
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<b>no</b>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N.3	
1.3.2.17 - Veicoli	N.5	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<b>si .</b>	
1.3.2.19 - Personal computer ( <i>compreso sede RNO Onferno</i> )	N.9	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	<b>no</b>	

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1 - Consorzi	n.3	
1.3.3.2 - Aziende	n.1	
1.3.3.3 - Istituzioni	n.0	
1.3.3.4 - Societa' di capitali	n.4	
1.3.3.5 - Concessioni	n.1	
1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi	CONSORZIO ZOOTECNICO ROMAGNOLO CONZORZIO RISANAMENTO VALLE DEL CONCA	
1.3.3.1.2 - Comune associato	CON COMUNI DI MORCIANO DI R, MONTESCUDO E SAN CLEMENTE PER SEGRETERIA COM.LE DAL LUGLIO 2012	
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda	A.U.S.L. DI RIMINI	
1.3.3.2.2 - Ente Associato con	TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione	NESSUNA	
1.3.3.3.2 - Ente Associato		
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.	HERA spa (ex amir ex amia), S.I.S. Spa, Lepida s.p.a, Soc.delle Fonti spa(ex Romagna Acque).	
1.3.3.4.2 - Ente Associato	TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	RISCOSSIONE TRIBUTI-ICI	
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	SO. RI. T. spa (subentrata a CO.RI.T spa)	
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni	n.2 UNIONE DELLA VALCONCA UNIONE APPENNINO E VERDE	
1.3.3.7.1 - Altro (specificare)	ALL'UNIONE DELLA VALCONCA SONO STATI TRASFERITI UNA PLURALITA' DI SERVIZI, TRA CUI: P.M.-NOTIFICHE-SERVIZI ALLA PERSONA-ETC.	

### **1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

- 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA Attualmente nessun accordo sottoscritto
- 1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE non sottoscritto
- 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA non presenti

### **1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

- 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
  - \* Riferimenti normativi
  - \* Funzioni o servizi QUELLI OBBLIGATORI PER LEGGE
  - \* Trasferimenti di mezzi finanziari INADEGUATI ED INSUFFICIENTI
  - \* Unita' di personale trasferito NESSUNA
- 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla regione
  - \* Riferimenti normativi
  - \* Funzioni o servizi QUELLI OBBLIGATORI DI LEGGE
  - \* Trasferimenti di mezzi finanziari INADEGUATI ED INSUFFICIENTI
  - \* Unita' di personale trasferito NESSUNA
- 1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite:  
VENGONO ESERCITATE TUTTE LE FUNZIONI OBBLIGATORIAMENTE TRASFERITE.  
LA GESTIONE VIENE EFFETTUATA ANCHE ATTRAVERSO ALTRI ORGANISMI  
APPOSITAMENTE COSTITUITESI A LIVELLO PROVINCIALE O DI BACINO  
LE RISORSE ASSEGNATE SONO INADEGUATE ED INSUFFICIENTI

## **1.4 - ECONOMIA INSEDIATA**

TURISMO RICETTIVO ( n.1 albergo, n.1 affittacamere, n.2 B.&B., n.3 Agriturismi, n.1 Locanda, n.1 Ostello)

TURISMO SERVIZI ( n.1 bar, n.1 minimarket, n.4 ristoranti)

AGRICOLTURA ( n.2 azienda Vitivinicola, n.5 aziende agricole e vari coldiretti)

ARTIGIANATO PRODUTTIVO (n.1 Falegnameria, n.3 laboratori calzaturieri)

ARTIGIANATO DI SERVIZIO ( Varie imprese edili, muratori, piastrellisti, idraulici)

PICCOLA INDUSTRIA MANIFATTURIERA (n.1 impresa per la lavorazione della plastica)

INDUSTRIA ESTRATTIVA (nдр: attività definitivamente cessata nel corso del 2011 per ultimazione piano di coltivazione)

## RESPONSABILI DEI SERVIZI

Con propria determinazione n. 10 del 29.09.2004, l'allora Sindaco del Comune di Gemmano, ha attribuito ai responsabili delle aree dell'Ente sotto indicati, i compiti previsti dall'art.51, comma 3, della legge n.142/90.

Con propria determinazione n. 08 del 13.08.2012, il Commissario Straordinario del Comune di Gemmano, ha riconfermato ai responsabili delle aree dell'Ente sotto indicati, l'attribuzione dei compiti previsti dall'art.51, comma 3, della legge n.142/90.

Con propri decreti nn.3, 4 e 5 del 28.05.2013 il nuovo Sindaco del Comune di Gemmano, ha nominato responsabili delle aree dell'Ente i sotto indicati, attribuendo a ciascuno di essi i compiti previsti dall'art.51, comma 3, della legge n.142/90.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.267/2000 e dell'applicazione integrale dei contratti collettivi di lavoro 31.3.1999-1.4.1999 e seguenti, con medesimi decreti il sindaco, ha attribuito ai responsabili dei servizi di cui all'art.50, comma 10, del D.Lgs. n.267/2000, secondo quanto previsto dall'art.109, comma 2, le funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3 del medesimo D.Lgs.. Durante il corso dell'esercizio 2013, con apposita deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri della giunta Comunale e/o con altri atti specifici, ai sotto-indicati responsabili sono state assegnate le risorse per permettere la gestione dei servizi loro affidati. Qui di seguito vengono elencati per centro di Ricavo/Costo i vari responsabili ed i servizi-settori di competenza di ciascuno:

### **ENTRATA**

#### **Elenco dei centri di responsabilità e ricavo**

<i>n.o.</i>	<i>Nome e Cognome/ Area/Settore/Ufficio</i>	<i>Codice</i>
<b>1</b>	<b>Angelo Cevoli Area Economico Finanziaria</b>	<b>010101</b>

SPESA

#### **Elenco dei Centri di responsabilità e di costo**

<i>n.o.</i>	<i>Nome e Cognome/ Area/Settore/Ufficio</i>	<i>Codice</i>
<b>1</b>	<b>Angelo Cevoli Area Economico Finanziaria</b>	<b>010101</b>
<b>2</b>	<b>Sanzio Brunetti Area Tecnica/Tecnico-Manutentiva</b>	<b>020101</b>
<b>3</b>	<b>Roberto Filipucci Area Amministrativa/Museo</b>	<b>030101</b>

## **Atti deliberativi di approvazione-variazione al Bilancio Preventivo dell'esercizio 2012**

Il Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2013, è stato approvato con delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri Consiliari n. 18 in data 13.05.2013 congiuntamente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 proposti con delibera commissariale assunta con i poteri della G.C. n.23 del 22.04.2013;

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle leziona della nuova amministrazione comunale, nel rispetto della normativa corrente sono state adottate una serie di deliberazioni per variazioni e storni al fine di soddisfare i nuovi indirizzi di politica economico finanziaria che la nuova giunta si è voluta immediatamente dare. Tali atti che comprendono anche prelevamenti dal fondo di riserva sono qui di seguito elencati:

<b>N.</b>	<b>Deliberazione</b>		<b>Provvedimento</b>	<b>Delibera di ratifica</b>	
	<b>n.</b>	<b>Data</b>		<b>n.</b>	<b>Data</b>
1	GC 62	27.8.2013	Prelevam. dal Fondo di riserva 2013		
2	CC 44	27.9.2013	Variazioni e Storni Bilancio 2013		
3	CC 55	22.10.2013	Variazioni e Storni Bilancio 2013		
4	CC 60	22.11.2013	Assestamento. Bilancio 2013		

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27.09.2013 è stata effettuata la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, approvando apposita relazione dalla quale risultava l'inesistenza di squilibri.

### **ENTRATE CORRENTI**

Ai fini che qui rilevano occorre osservare che sul fronte delle entrate correnti (*primi tre titoli dell'entrata*) nel corso dell'esercizio finanziario 2013 vi sono stati gli scostamenti evidenziati nella tabella allegata al conto del bilancio (*QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE 2013*) dalla quale si rileva che sono stati eseguiti accertamenti pari al **90,50%** rispetto alle previsioni definitive, principalmente dovuti alla mancata realizzazione di alcuni servizi e/o interventi inizialmente previsti e poi non

realizzati per carenza di finanziamento. Gli spostamenti delle entrate da un titolo ad un altro sono principalmente dovuti per l'applicazione del federalismo fiscale.

Infatti le previsioni iniziali dei primi tre titoli delle entrate ammontavano a **€. 1.080.00,00**, quelle definitive sono state pari a **€. 1.084.900,00** mentre gli accertamenti ammontano a **€.964.241,93** .=.

Tra le entrate definitivamente previste che hanno subito gli scostamenti più significativi in sede di accertamento al termine dell'esercizio, le più significative sono le seguenti:

<b>Risorsa</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Scostam.</b>
10100 10	I.M.U.	362.830,00	309.245,66	-14,77
10100 20	Addizionale comunale irpef	45.000,00	48.000,00	+6,66
10200 52	T.R.S.U.	145.000,00	137.896,44	-4,90
10300 70	FONDO DI RIEQUILIBRIO	209 500,00	233220,23	+11,32
20202 00	CONTRIB. PROVINCIA SERV. SOCIALI	8.500,00	4.082,72	-51,97
20504 55	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	20.000,00	10.760,66	-46,20
30504 31	DIVIDENDI ROMAGNA ACQUE	4.700,00	3.000,00	-36,17
30504 85	FONDO PROGETTAZIONE ESTERNA	20.000,00	0,00	-100,00

Tra le entrate proprie non interamente incassate, le più significative sono le seguenti:

<b>Tit./Cat.</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Accertamento</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>%</b>
1°-1a	<i>Entrate Tributarie 2013</i>	358.539,68	263.003,53	73,3 5
1°-2a	<i>Tasse 2013</i>	151.506,44	6.103,85	4,03
2°-5a	<i>Trasf.Corr.Altri Enti Sett.Pubb. 2013</i>	21.116,72	5.182,40	24,5 4
3°-1°	<i>Proventi da servizi pubblici 2013</i>	47.920,69	39.015,09	81,4 2
3°-2a-	<i>Proventi da beni dell'Ente 2013</i>	28.024,69	22.392,69	79,9 0
3°-4°	<i>Utili netti di partecipate e dividendi 2013</i>	4.500,00	0,00	0,00
3°-5°	<i>Proventi diversi 2013</i>	33.832,08	32.770,48	96,8 6

Altre entrate proprie di rilievo non interamente incassate non sono presenti se non per piccole poste che sono già state introitate nei primi mesi del 2014.. La situazione sopra rappresentata risente di tutta la problematica relativa all'IMU – TARES- TARSU 2013 che ha portato a definire la situazione alla fine del 2013 con versamenti e scadenze che confluiranno all'inizio dell'esercizio 2014.

*I flussi di cassa che si sono generati nel corso dell'esercizio 2013, fra entrate e spese correnti ed in conto residuo, hanno consentito il rispetto del patto di stabilità interno (dal 2013 anche per questo Ente, per dimensioni demografiche, obbligatorio ) e come già nel corso del precedente esercizio finanziario 2013 si è creato un **fondo di cassa al 31.12.2013 di €68.637,27** (ndr: al 31.12.2012 €.151.769,90) dovuto principalmente ad entrate derivanti da contributi straordinari affluiti nella 3° decade del mese di dicembre e alla 2a rata I.M.U. nonché al blocco dei pagamenti effettuato al 15 dicembre, in quanto per gran parte dell'anno l'ente ha utilizzato l'anticipazione di cassa richiesta. Si significa*

che il fondo già all'inizio del 2014 è stato completamente esaurito per fare fronte ai pagamenti delle somme liquidate e non pagate entro il 31.12.2013.

**Servizi a domanda individuale:**

è stata garantita la seguente copertura:

<b>N. ord.</b>	<b>SERVIZIO (Denominazione)</b>	<b>ENTRATE Accertamenti</b>	<b>SPESE Impegni</b>	<b>Tasso percentuale di copertura dei costi</b>
1	REFEZIONE SCOLASTICA E MENSA INSEGNANTI	21.101,00	41.974,56	50,27 %
2	CENTRO ESTIVO SCUOLA MATERNA	Servizio previsto ma non effettuato per mancanza di richieste nel corso del 2012		0,00 %
3	CENTRO ESTIVO SCUOLA DELL'OBBLIGO	Pur previsto in bilancio, nel 2012 il servizio è stato organizzato e gestito dall'Unione		0,00 %
4	ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERI COMUNALI	9.549,00	13.542,60	70,51 %
5	SERVIZI CIMITERIALI	2.640,00	3.650,00	72,33 %
6	IMPIANTI SPORTIVI "VILLA"	179,00	1.800,00	9,94 %
7	SALA POLIVALENTE PILITTERI	415,00	3.640,56	11,40 %
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>33.884,00</b>	<b>64.607,72</b>	<b>52,45%</b>

**Note relative all'andamento dei servizi a domanda individuale.**

- a) Il Comune di Gemmano anche per il 2013 ha aderito alla convenzione per la gestione dei servizi extrascolastici estivi proposta dall'Unione della Valconca che ha effettuato la gestione diretta degli stessi servendosi comunque di personale e mezzi dell'Ente. L'Unione allo scopo ha predisposto appositi rendiconti.
- b) Il servizio relativo al centro estivo scuola materna, non è stato organizzato per mancanza di richieste.
- c) Il servizio refezione scolastica è stato gestito con affidamento in appalto alla CAMST e con ausili tecnici del comune, nelle strutture appositamente attrezzate presso la sede della scuola materna ed elementare di Gemmano.

- d) Il servizio illuminazione votiva cimiteriale è stato gestito in forma diretta da parte dell'ente con proprio personale e mezzi tecnici. Nell'ammontare dei costi è compreso anche il costo del personale addetto al servizio, le spese per Energia elettrica e per acquisto di materiali per il servizio. Il servizio si riferisce ai n.3 cimiteri del Comune di Gemmano.
- e) Relativamente ad altri servizi cimiteriali a domanda individuale, gli stessi, istituiti per la prima volta nel corso del 2005, hanno dato i risultati economici/ finanziari sopra indicati, con piena soddisfazione degli usufruenti.
- f) Il servizio degli impianti sportivi polivalenti tiene conto esclusivamente della gestione dei campi di via villa,. risente della mancanza di una cultura sportiva sul territorio comunale e di società dedite alla promozione della stessa. Durante il 2012 vi è stato il cantiere previsto dal progetto di ristrutturazione e completamento del campo di calcio. Per quest'ultimo è stata stipulata una convenzione per fare effettuare la gestione dello stesso all'unica soc. sportiva esistente sul territorio Comunale.
- g) Il servizio relativo alla sala polivalente "Pilitteri" tiene conto della gestione diretta, effettuata dal Comune.
- h) Per gli altri servizi a domanda individuale, il comune ha provveduto solo a determinare le tariffe in quanto la gestione era affidata ad altri soggetti.

## **SPESE CORRENTI**

Nell'ambito delle spese correnti si evidenzia che l'azione dell'Amministrazione Comunale è stata diretta con efficacia:

- a) - nel settore dell'AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO con una spesa impegnata che appare congrua di **€.288.091,46**, in diminuzione rispetto agli anni precedenti in quanto tutto il settore risente delle particolari modalità di gestione della R.N.O. di Onferno, gestione che, dal 2007 è stata trasferita integralmente alla Provincia a seguito della L.R. n.6/2005 anche se tutti i mutui contratti per finanziare le opere della stessa continuano a gravare sul bilancio comunale.
- b) – nel settore dei SERVIZI SCOLASTICI, EXTRASCOLASTICI, CULTURALI, RICREATIVI, SPORTIVI e DI PROMOZIONE TURISTICA, con una spesa impegnata di circa **€.85.231,28** in diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente.
- c) – nel campo dei SERVIZI SOCIALI con una spesa impegnata di **€.106.541,32** in lieve diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente e nella quale sono compresi anche i costi dei servizi cimiteriali. Particolare attenzione è stata rivolta alle problematiche della casa ed ai servizi gestiti dalla AUSL.
- d) – nel campo della VIABILITA' e PUBBLICA ILLUMINAZIONE con una spesa impegnata che ammonta a **€. 106.199,48** (ndr nel 2012 **€.148.284,08**), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del fatto che nel 2013 non vi sono state spese a carattere eccezionale come quelle sostenute a seguito della nevicata del mese di Febbraio 2012 e coperte da corrispondenti pari entrate per contributo straordinario concesso dalla R.E.R. al fine di garantire la viabilità e pubblica illuminazione.
- e) – la restante spesa corrente impegnata è sostanzialmente relativa a SERVIZI PER FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO.

Allo scopo vedasi quadri riepilogativi allegati al conto del bilancio relativi alle spese correnti ed alle spese d'investimento ( *QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE 2013*).

Tutto l'andamento della spesa è stato rapportato alla possibilità concreta di accertare somme al fine di non creare squilibri nella gestione finanziaria complessiva relativa all'esercizio. Lo sforzo prodotto, come successivamente evidenziato ha portato ad ottenere un AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, seppure di modesta entità.

Per quanto riguarda le spese relative al personale si deve rilevare, che in presenza di un organico di ridotte dimensioni dopo il trasferimento del personale ATA, il trasferimento del personale di vigilanza all'Unione e il pensionamento della Bidella cuoca della scuola materna ( n. 7 posti in organico di cui n.6 regolarmente ricoperti oltre al segretario in convenzione) in un comune di circa 1200 abitanti, con la stragrande maggioranza dei servizi gestiti in economia diretta, è stato possibile portare a compimento tutti i procedimenti iniziati ad istanza di parte, laddove, non vi erano carenze documentali imputate ai soggetti richiedenti.

## **CONCLUSIONE**

Si può concludere affermando che il rapporto fra costi sostenuti ed i risultati conseguiti siano soddisfacenti e consentono all'Ente di proseguire sulla stessa strada apportando, ovviamente, delle correzioni che permettano una ottimizzazione dei prodotti e dei risultati finali, tenendo presente che il Commissario Straordinario e la nuova amministrazione, hanno inteso garantire soprattutto quelli che sono i servizi indispensabili, cui deve, istituzionalmente, far fronte un Comune, senza gravare in modo eccessivo sui cittadini contribuenti attraverso la pressione fiscale. Infatti, tutti i Tributi e le tariffe Comunali nell'anno 2013, sono state mantenute allo stesso livello dell'anno precedente. Ciò è stato possibile e sarà ancora più evidente per il futuro se l'UNIONE DELLA VALCONCA, a cui questo Ente ha dato inizialmente vita al termine dell'esercizio 1996, riuscirà ad effettuare la "concreta" gestione di una pluralità di servizi, che alla stessa sono e possono e dal 2014 dovranno obbligatoriamente essere trasferiti o demandati. Infatti la "concreta" gestione da parte dell'Unione di servizi per tutti gli Enti aderenti, se effettuata con criteri di economicità ed efficacia, oltre a fornire risultati quali-quantitativi migliori, consentirà economie di scala che avranno sicura benefici a ricaduta sul bilancio comunale ed il

comune potrebbe avere risorse umane disponibili per migliorare gli altri servizi d'istituto che continuerebbero a competergli.

Si da atto che, come risulta dalle pagine seguenti:

- a) - questo ente **non è in condizioni strutturalmente deficitarie**;
- b) - alla chiusura dell'esercizio 2013 **non esistono debiti fuori bilancio**;
- c) - gli **agenti contabili interni**, precedentemente individuati, hanno reso nei termini previsti il rendiconto della propria gestione;
- d) - Il **conto del patrimonio** appositamente redatto, formerà parte integrante del rendiconto della gestione, e riassume la consistenza effettiva del patrimonio alla fine dell'esercizio 2013. Nello stesso sono evidenziate le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, sia per variazioni di carattere finanziario che per altre cause;
- e) Sono stati redatti secondo le disposizioni vigenti, i **prospetti di conciliazione** al fine trasferire i dati finanziari al conto del patrimonio.

Dal Conto del Bilancio 2013 e dalla gestione effettuata nel corso dello stesso esercizio, vengono rilevati i:

### **Risultati della gestione finanziaria anno 2013**

#### **a) Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

Riscossioni	(+)	798.323,45
Pagamenti	(-)	767.300,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	31.023,20
Residui attivi	(+)	318.601,03
Residui passivi	(-)	332.781,81
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-14.180,78
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<b><i>[A] - [B]</i></b>	<b>16.842,42</b>

#### **Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di competenza**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	16.842,42
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>16.842,42</b>

**b) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria anno 2013**

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			151.769,90
Riscossioni	345.976,71	798.323,45	1.144.300,16
Pagamenti	460.132,54	767.300,25	1.227.432,79
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>68.637,27</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>68.637,27</b>

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	68.637,27
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.637,27</b>
di cui presso Tesoriere	0,00
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contab. nella contab. Speciale	81.288,05
Incassi effettuati dal Tesoriere e non contab. nella contab. Speciale	1.376,41
Versamenti Presso la contabilità speciale e non contabilizzati dal Tesoriere	0,00
Disponibilità presso Tesoreria Centrale	148.548,91

L'**avanzo** di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti:

**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	1.116.924,48
Totale impegni di competenza	-	1.100.082,06
<i>Differenza</i>		16.842,42
Avanzo applicato	+	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>16.842,42</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.606,63
Minori residui attivi riaccertati	-	67.221,98
Minori residui passivi riaccertati	+	44.249,86
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-16.365,49</b>

**Riepilogo**

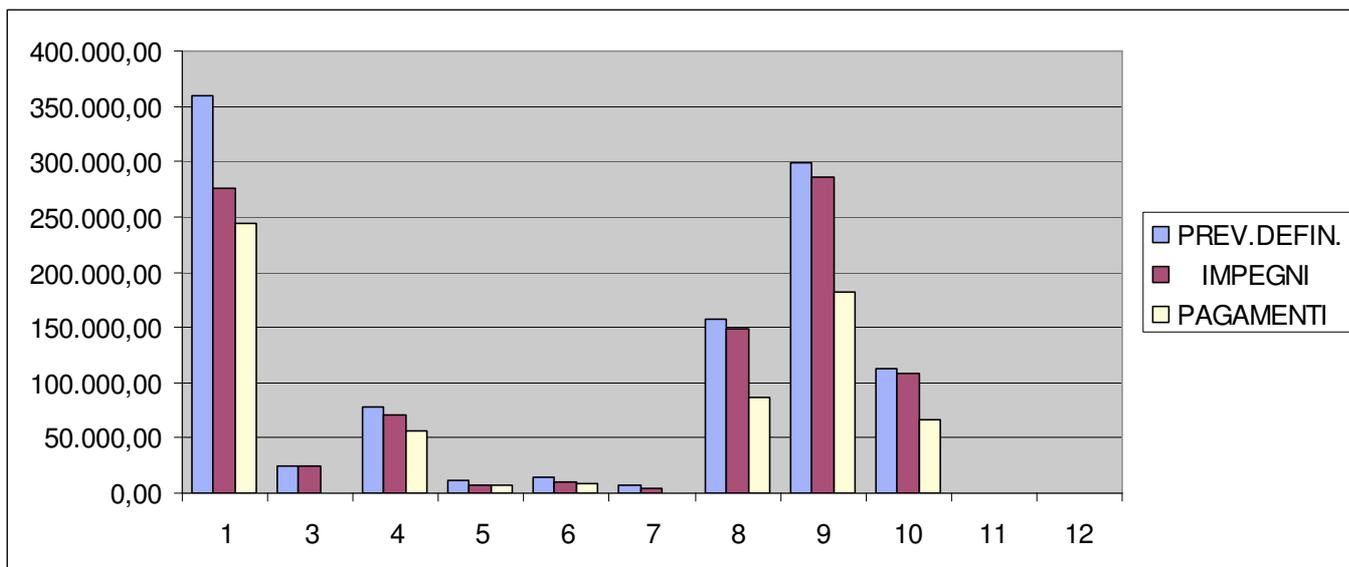
SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.842,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-16.365,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		960,69
<b>AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>1.437,62</b>

**CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione sopra indicato tiene conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente che era positivo per €. 960,69, di minori o maggiori residui attivi riaccertati, di minori residui passivi riaccertati, di maggiori o minori accertamenti di competenza e di minori impegni di competenza, come risulta dal prospetto sotto indicato. L'avanzo di amministrazione sopra risultante è interamente disponibile per il finanziamento di spese correnti non ripetibili e/o per spese d'investimento.

**SPESE CORRENTI - GESTIONE DI COMPETENZA**  
(RIASSUNTO PER FUNZIONI SECONDO LE PREVISIONI DEL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013)

FUNZIONI		PREV.DEFIN.	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
01	Funzioni generali di amministrazione e controllo	371.126,00	263.741,36	71,06	214.310,13	81,26
03	Funzioni di Polizia Locale	25.000,00	22.921,40	91,69	0,00	0,00
04	Funzioni di Istruzione Pubblica	78.091,00	71.278,25	91,28	50.593,99	70,98
05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	13.639,00	9.953,03	71,25	8.648,68	86,90
06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	15.969,00	15.904,02	99,59	13.268,96	83,43
07	Funzioni nel campo turistico	7.000,00	5.497,00	78,53	943,86	17,17
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	108.096,00	107.199,48	99,17	87.125,04	81,27
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	296.038,40	288.091,46	97,32	175.134,37	60,79
10	Funzioni nel settore sociale	112.380,60	106.541,32	94,80	62.938,83	62,55
11	Funzioni nel campo dello sviluppo	720,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Funzioni relative a servizi produttivi	600,00	41,32	6,89	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.028.660,00</b>	<b>891.168,64</b>	<b>86,63</b>	<b>612.963,86</b>	<b>68,78</b>



Le funzioni non previste avevano previsioni inesistenti e nessuna gestione è stata effettuata per le stesse

Dalle prospettazioni sopra riportate si evince una buona capacità di impegno della spesa corrente, trattandosi per la maggior parte di spese a carattere ripetitivo non suscettibili di riduzioni significative (*cd Spesa Ingessata relativa Retribuzioni, Interessi passivi, Utenze, trasferimenti, etc.*) e una non buona autonomia di cassa che ha portato l'ente ad utilizzare l'anticipazione per lunghi periodi.

**SPESE IN CONTO CAPITALE GESTIONE DI COMPETENZA**  
(RIASSUNTO PER FUNZIONI SECONDO LE PREVISIONI DEL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013)

FUNZIONI		PREV. DEFIN.	IMPEGNI	%	PAGAMEN TI	%
01	Funzioni generali di amministrazione e controllo	311.000,00	1.000,00	0,32	0,00	0,00
02	Funzioni relative alla Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Funzioni di Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Funzioni di Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	920.000,00	20.000,00	2,17	0,00	0,00
07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	398.000,00	1.916,05	0.48	0,00	0,00
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	21.000,00	17.962,90	85,54	0,00	0,00
10	Funzioni nel settore sociale	30.000,00	5.000,00	16.66	0,00	0,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.680.000,00</b>	<b>45.878,95</b>	<b>2.73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le spese di competenza in conto capitale sono state impegnate in misura insignificante rispetto alle previsioni iniziali ed anche rispetto alle previsioni definitive.

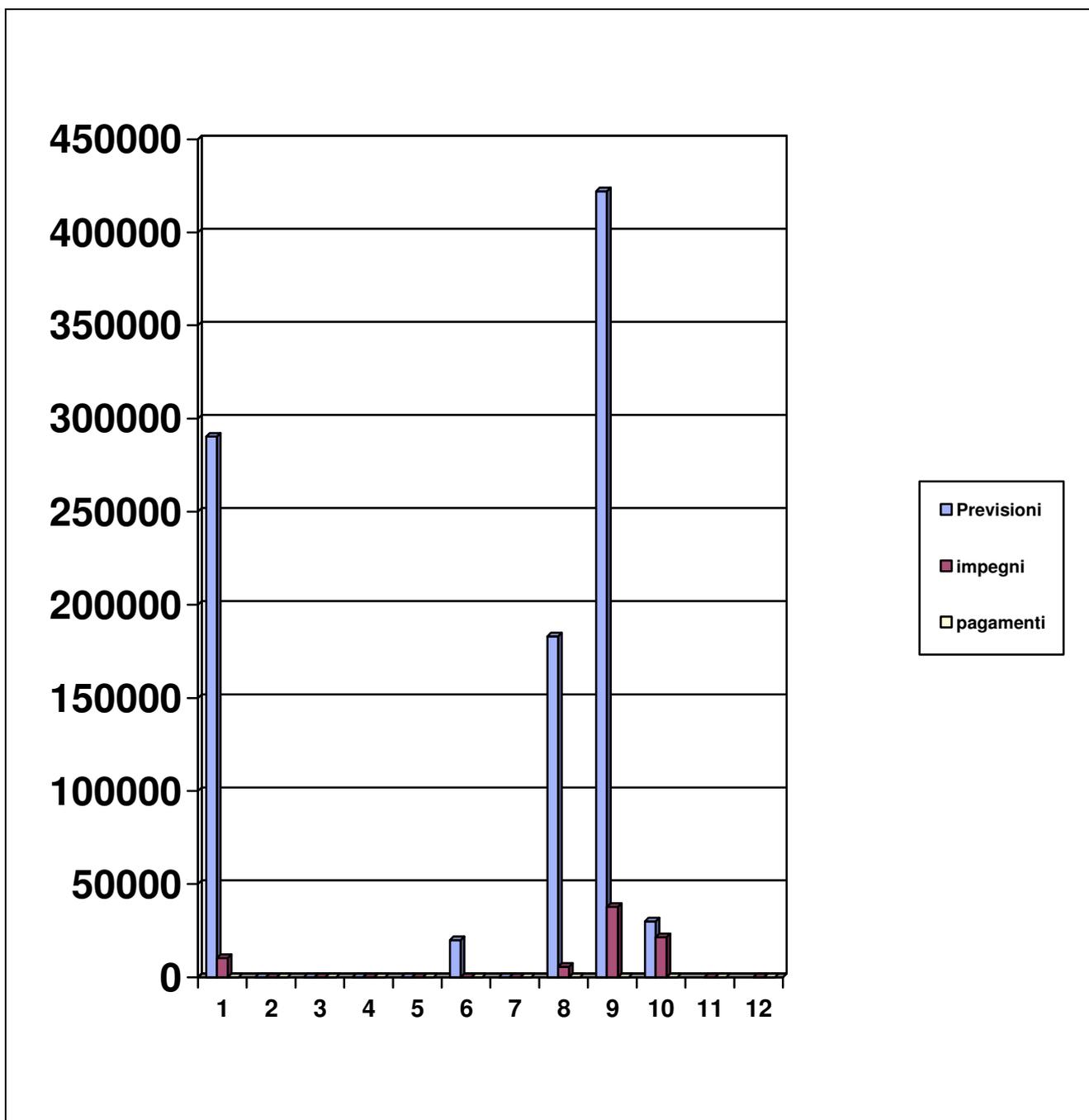
Per tutte le stesse esiste apposita copertura finanziaria sulla base dei relativi accertamenti d'entrata relativi alle linee di finanziamento ipotizzate, relative esclusivamente a Contributi in Conto Capitale, Oneri di Urbanizzazione e Proventi di concessioni Cimiteriali.

La mancanza di capacità di investimento da parte dell'Ente deriva sostanzialmente dal fatto che, stante l'attuale normativa, il comune pur avendo ancora capacità delegabili per contrarre nuovi mutui per investimenti, nel corso del 2011 ha superato l'indice di riferimento di indebitamento che è stato progressivamente ridotto negli anni con le leggi

finanziarie e di stabilità che nel tempo si sono succedute, per cui per il 2012 e per gli anni successivi, fino a quando non rientrerà sotto tale soglia qualsiasi investimento a debito gli è precluso.

E' necessario che per il futuro, se l'amministrazione intende realizzare investimenti, provveda a ridurre il debito con dismissione di beni non utilizzati per i servizi essenziali o che gli investimenti vengano direttamente finanziati con dette dismissoni.

Dal grafico riportato nella pagina seguente risulta che nessuna spesa impegnata sulle spese in conto della competenza 2013 è stata pagata, sia perché i progetti hanno visto la luce solo al termine dell'esercizio, sia perché parte della cassa è stata destinata al pagamento dei Residui passivi delle spese in conto capitale impegnate negli anni precedenti.





## CONSIDERAZIONI FINALI

*Dopo tutto quanto precedentemente citato e rappresentato, emergono le seguenti considerazioni conclusive:*

Tutta la gestione dell'ente ha risentito nel corso del 2013 della situazione politica amministrativa degli esercizi precedenti che aveva portato al commissariamento dell'ente perdurato fino a maggio 2013.

Dopo le elezioni del Maggio 2013, la nuova amministrazione che si è insediata ha provveduto a dare nuovo impulso politico-amministrativo che il commissario non poteva e doveva avere pur avendo predisposto e adottato tutti gli atti necessari alla corretta amministrazione dell'ente quali ad es., la Relazione illustrativa dei dati a consuntivo, la Relazione Previsionale e Programmatica, le deliberazioni di fissazione delle tariffe dei tributi e dei servizi, il conto del bilancio ed il bilancio di previsione.

Sostanzialmente dal mese di luglio 2013, la nuova amministrazione, seppure nell'incertezza normativa relativa alla applicazione dell'IMU PRIMA CASA e della TARES ha iniziato il proprio iter amministrativo apportando alcune variazioni al Bilancio senza andarne a stravolgere la filosofia di politica economica impostata dal commissario ed ha conseguentemente approvato entro settembre 2013 la necessaria delibera di verifica del permanere degli equilibri.

Come già detto, l'attività amministrativa e gestionale che nel corso del 1 semestre 2013 aveva subito un rallentamento, dopo l'inizio della nuova gestione politica ha avuto nuovo ed immediato slancio. Si è provveduto a riprendere immediatamente i rapporti con l'Unione della Valconca, partecipando agli uffici di presidenza ed ai consigli, assumendo decisioni al fine di evitare l'isolamento amministrativo e gestionale del Comune al fine di contribuire alla crescita dell'Unione medesima, vista l'importanza strategica che tale ente potrà rivestire alla luce della recente normativa statale e regionale in materia di gestione "associata" delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Sotto il profilo economico-finanziario, al fine di consentire una corretta gestione del Bilancio dell'esercizio 2013, in assenza di aumento di tariffe per tributi e servizi comunali, si è agito esclusivamente sulla TARES ritornando alla TARSU ed assorbendo il differenziale fra costi e ricavi con il bilancio dell'Ente.

Con tali tariffe è stato sostanzialmente centrato l'obiettivo di bilancio previsto dal responsabile dell'area economico finanziaria del comune; inoltre è stata incentivata l'attività di accertamento relativa alla applicazione e riscossione dei tributi comunali e d'intesa con la CORIT e successivamente SORIT è stata avviata una puntuale attività di monitoraggio delle morosità pregresse al fine di recuperare le insolvenze in atto al fine di consentire una equa partecipazione della collettività alla erogazione dei diversi servizi pubblici.

L'oculata gestione economica effettuata ha in ogni caso contribuito a creare un piccolo avanzo di amministrazione interamente disponibile, che a seconda delle necessità potrà essere applicato con appositi successivi atti al bilancio dell'esercizio 2014, nei modi e nei tempi dettati dalla normativa.

Relativamente ai *servizi a domanda individuale*, le scelte effettuate risultano simili a quelle dei precedenti esercizi finanziari. Esse tengono conto di vari aspetti, quali il rapporto fra prezzo e qualità dei servizi, impatto della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività e di altri fattori politici, ambientali e socio-economici riguardanti la potenzialità generale dell'utenza.

Si evidenzia inoltre come in ordine ai servizi sportivi, sia stato raggiunto l'obiettivo di affidare la gestione del campo di calcio, tramite apposita convenzione all'unica Soc. Sportiva Dilettantistica esistente. Si sono inoltre affidati, tramite convenzione, la gestione di altri servizi ad associazioni di anziani e di giovani esistenti sul territorio comunale.

Va notato che pur nello sfavorevole rapporto Popolazione/Territorio/Dipendenti e

nella manifesta carenza di personale ( ndr: *N. 6 dipendenti di cui n.2 esterni su di un territorio di oltre 19 kmq con una popolazione fluttuante attorno ai 1200 abitanti*) è stata attuata la piena gestione dei servizi organizzati, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Con la presente relazione, come risulta anche dai quadri che precedono, si dà atto che non esistono debiti fuori bilancio nè contabilità separate e che i conti consuntivi dei precedenti esercizi finanziari sono stati tutti regolarmente deliberati dal consiglio comunale e che gli stessi hanno sempre evidenziato un avanzo di amministrazione seppure di modeste entità.

Dall'apposita scheda di certificazione dei parametri per l'individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie emerge che questo Ente non si trova in tali condizioni.

Nell'ambito della politica nazionale il continuo trasferimento di funzioni e servizi dallo Stato agli Enti locali, senza il trasferimento di adeguate risorse finanziarie ed umane, se non verranno pienamente attuate le politiche di gestione di servizi e funzioni in forma associata che consentano economie di scala, porterà ad inasprire la pressione tributaria locale al fine di garantire i servizi richiesti dall'utenza per non creare gravi squilibri finanziari nella gestione complessiva dell'Ente. Al fine di evitare ciò sempre maggiore importanza dovranno avere le funzioni gestite in forma associata tramite l'Unione della Valconca o altro Ente di ambito previsto dalla normativa regionale.

Per quanto riguarda le spese d'investimento relative all'anno 2013, le risultanze emergono da apposito quadro precedentemente riportato. Il Comune di Gemmano, stante i parametri introdotti dalla *Legge di stabilità 2012* e dalla *Spending Review* con la contrazione dei mutui effettuata nel corso del 2011 aveva già superato le proprie capacità delegabili e quindi anche per l'anno 2013 e fino a quando non rientrerà in tali parametri non ha potuto e non potrà provvedere alla contrazione di mutui per il finanziamento di Opere Pubbliche.

Tutte le somme impegnate si riferiscono pertanto a progetti per piccole manutenzioni straordinarie finanziati con contributi in Conto Capitale di altri Enti e/o a entrate derivanti dai proventi delle concessioni cimiteriali o dagli oneri di Urbanizzazione e da al progetto della costruzione del campo da bocce finanziato in parte con contributo in conto capitale della regione.

Sostanzialmente, usufruendo della normativa vigente nel 2011, si è proceduto a contrarre mutui per il finanziamento ed il cofinanziamento delle opere programmate che nei futuri esercizi finanziari non si sarebbero più potuti contrarre per la diminuzione *ope legis* delle percentuali di indebitamento previste per gli Enti Locali. La concreta attuazione dei progetti iniziata a fine 2011 e inizio 2012 è terminata entro il 31.12.2013 ma, per diversi di essi devono ancora essere incassati i contributi regionali e provinciali ed i mutui che li finanziavano e conseguentemente devono essere pagate anche alcune spese liquidate..

La realizzazione combinata dei progetti suddetti, con quanto precedentemente attuato su tutto il territorio comunale nei precedenti esercizi (Museo Multimediale della R.N.O., Parco della Linea Gotica, fitodepurazione, impianti sportivi località Villa, etc.) ha dotato il Comune di Gemmano di strutture ambientali-turistico-culturali-sportive e socio-economico all'avanguardia nella Provincia di Rimini.

La realizzazione di tali strutture ha comportato un notevole sforzo economico per l'Ente e se, negli esercizi futuri, non verranno attuate modalità di gestione che consentano una remunerazione del capitale investito, continueranno ad essere un peso e non una risorsa per il bilancio dell'Ente e per tutta la collettività. Gli ulteriori interventi, all'interno del parco grotte di Onferno tendenti a migliorare le strutture esistenti, (*monitoraggi, manutenzione straordinaria dei sentieri*) interamente finanziati con contributi in conto capitale della Provincia di Rimini, miglioreranno la fruibilità ambientale/turistico/culturale dell'intero territorio, con ricadute benefiche anche sulla popolazione e sulle attività

insediate ed insediabili sulla base del P.R.G. vigente contribuendo a rilanciare la crescita socio-culturale-economica ed il settore dell'edilizia residenziale che è alla base di tale strumento programmatico.

Allo scopo, nel corso dell'esercizio si sono presi contatti con MACROAREA ROMAGNA che sarà il nuovo Ente al quale ai sensi della normativa regionale è affidata la gestione della RNO, al fine di rilanciare la gestione della stessa, che potrebbe costituire un importante volano promozionale/turistico-ambientale per tutto il territorio comunale pur nella consapevolezza che l'attuale quadro normativo impone la ricerca di nuove forme di "governance" dei siti di interesse naturalistico. E' importante tuttavia rilevare come la gestione precedentemente affidata dalla Provincia alla coop. Millepiedi di Rimini ha portato nel corso del 2012 oltre 35.000 visitatori, in netto incremento rispetto agli esercizi precedenti. Mentre nel 2013 le grotte sono state per la maggior parte del tempo chiuse per problemi di stabilità statica facendo diminuire drasticamente i visitatori del parco della R.N.O.. Si evidenzia la necessità che l'ingente patrimonio di proprietà comunale costituito nel tempo all'interno della R.N.O. con notevole sforzo economico per l'utilizzo di oneri di urbanizzazione e contrazione di mutui che continuano a gravare sul bilancio comunale con una rata annuale cospicua, ed attualmente convenzionalmente utilizzato dal soggetto gestore, generi un flusso economico pari alla rilevanza e all'importanza dello stesso.

La viabilità è stata oggetto nel corso dell'esercizio 2013 del completamento di progetti che avevano preso avvio nel corso del 2011. Anche su sollecitazione di questo Ente, la S.I.S. spa di cui il comune è socio e che si avvale della disponibilità di alcune strutture comunali per i propri apparati ricetrasmittenti per la telefonia mobile e internet, ha messo a disposizione tramite l'Unione della Valconca congrui contributi per la manutenzione straordinaria di tratti di strade precedentemente individuati dal Comune.

Relativamente alla Pubblica Illuminazione è stato approvato un apposito progetto che verrà definitivamente appaltato nel corso del 2014.

Interventi significativi sono stati attuati anche nei servizi E.R.P. al fine di garantire una risposta tempestiva a situazioni di emergenza abitativa, con un apporto non irrilevante, anche dal punto di vista finanziario, di ACER Rimini, su sollecitazione di questo Ente.

La salvaguardia ed il recupero della memoria storica dei luoghi, con particolare riferimento a quelli della linea gotica, di cui Gemmano è divenuto suo malgrado un punto di riferimento importante, tanto da meritarsi l'appellativo di *Piccola Cassino* per le distruzioni subite durante la seconda guerra mondiale, hanno costituito dei momenti importanti per tutta la collettività.

La gestione della sala di lettura "Ledino Casadei" e la gestione della Biblioteca della RNO effettuata con il contributo di personale messo a disposizione dall'AUSER, hanno consentito e consentiranno un adeguato sviluppo culturale per tutta la collettività che congiuntamente all'utilizzo della nuova sede del "Centro Giovani" costituiranno adeguati punti di aggregazione socio culturale per i giovani Gemmanesi;

Tenuto conto della grave situazione economico/finanziaria generale e dell'oculata gestione effettuata con le scarse risorse disponibili, da tutto quanto precede, la valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai risultati conseguiti ed ai costi sostenuti, può considerarsi più che soddisfacente, per cui si ritiene di dovere approvare il conto del bilancio dell'esercizio suddetto con le risultanze finali proposte dal responsabile dell'area economico finanziaria ed indicate nei quadri che precedono.

**Gemmano, 18.03.2014**

**La Giunta Comunale**



# Comune di Gemmano (RN)

C.F.82005670409 P.IVA 01188110405

PIAZZA ROMA N. 1- 47855 GEMMANO (RN)

e-mail: [areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it](mailto:areafinanziaria@comune.gemmano.rn.it) URL: [comune.gemmano.rn.it](http://comune.gemmano.rn.it)

☎ 0541 – 85.40.60 / 85.40.80 🖨 0541 – 85.40.12 📱 328-1503823

## La GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera in esame come integralmente sopra riportata;

Accertato che la proposta di deliberazione è munita dei pareri richiesti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di delibera di cui trattasi;

Con Votazione unanime e palese

## DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione **avente ad oggetto: "Approvazione della " *Relazione illustrativa dei dati consuntivi*" - Rendiconto Esercizio Finanziario 2013** che si intende integralmente richiamata la quale diviene deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Gemmano.

**PARERI ART.49, COMMA 1 D.Lgs. N.267/2000:**

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE  
F.to Angelo Cevoli

---

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE  
Istrutt. Dirett. Area Contabile  
F.to *Angelo Cevoli*

---

